

# BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNUALE AL 31/12/2025

SEDE IN LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO 3

CAPITALE SOCIALE EURO 6.250.000 I.V.

NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI LI

CODICE FISCALE 01524610506



**RR**  
ErreDue s.p.a.

**Il futuro nasce  
da ciò che sappiamo trasformare**

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	7
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	14
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE	20
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
ALTRE INFORMAZIONI	22
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	22
BILANCIO	23
STATO PATRIMONIALE	24
CONTO ECONOMICO	26
RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	27
NOTA INTEG. AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	29
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	35
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	45
NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI	51
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	53

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2428 del Codice civile, è redatta a corredo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

## INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative e personalizzate per la produzione, miscelazione e purificazione on-site di gas tecnici (idrogeno, azoto e ossigeno) fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale Presidente e CEO Enrico D'Angelo.

## LA COMPAGINE SOCIALE

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori. A partire dal 6 dicembre 2022 la società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione si è perfezionata con un IPO da euro 22.500 migliaia; dei quali euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (euro 1.250 migliaia di capitale + euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre euro 7.500 migliaia sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni.

Alla data di chiusura del bilancio il 54% delle azioni della Società è detenuto dalla controllante Green H2 Holding S.r.l., mentre l'altro 46% è costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

## ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Selvatici Stefano	Consigliere indipendente
Terraneo Francesco	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Monaco Riccardo	Presidente del Collegio Sindacale
Paglioni Marco	Sindaco effettivo
Sapia Andrea	Sindaco effettivo
Trusendi Martina	Sindaco supplente
Pratesi Marco	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE	BDO Audit Services S.r.l.
-----------------------	---------------------------

## LE ATTIVITA' INDUSTRIALI

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche di ciascuno di essi.

Da sempre i nostri generatori sono impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso da imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo.

L'autoproduzione rappresenta un modello alternativo di approvvigionamento dei gas che, a fronte di un investimento iniziale nell'impianto, offre significativi vantaggi sia economici che operativi.

L'autoproduzione garantisce una significativa riduzione dei costi complessivi di approvvigionamento del gas, consentendo di operare con maggiore sicurezza e indipendenza rispetto ai fornitori tradizionali. Il costo del generatore si ammortizza nel medio periodo grazie al risparmio sui rifornimenti, oppure può essere immediatamente neutralizzato tramite la formula dell'affitto.

Un ulteriore vantaggio è rappresentato dall'aumento della sicurezza operativa: la produzione di gas on-demand elimina i rischi legati al trasporto e allo stoccaggio. Inoltre, l'autoproduzione tutela i clienti dalle oscillazioni di prezzo tipiche del mercato dei gas tecnici, garantendo stabilità economica ed operativa nel lungo termine.

I vantaggi sopra descritti rendono i generatori per l'autoproduzione una soluzione flessibile, capace non solo di sostituire i tradizionali sistemi di approvvigionamento di gas, ma anche di integrarsi con essi per soddisfare le specifiche esigenze operative dei siti industriali. In un contesto così complesso, non basta sfruttare le opportunità offerte dal mercato: è necessario adottare un approccio proattivo, innovando e creando nuove nicchie di mercato per ampliare il potenziale di crescita e consolidare l'espansione. Questa visione strategica ha portato all'introduzione della formula di locazione, particolarmente apprezzata sul mercato interno, e allo sviluppo di apparecchiature complesse che superano la semplice produzione di gas. L'azienda investe inoltre in attività di ricerca e sviluppo e nell'ampliamento della gamma di prodotti, con un futuro orientato verso la realizzazione di soluzioni che spaziano dai micro-generatori, destinati ai laboratori di analisi, fino ai grandi impianti di scala industriale (un megawatt e oltre), dove l'idrogeno prodotto assume il ruolo di vettore energetico.

Sulla base di numerosi progetti e programmi d'investimento sostenuti in Italia dal PNRR, a partire dall'esercizio 2024 abbiamo iniziato a vendere i primi impianti per la generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua legati alla transizione energetica; attività che vanno avanti come da programmi, anche nel corrente periodo, al termine del quale saranno ceduti i primi nuovi generatori di Idrogeno di maggiori dimensioni che sfruttano la tecnologia PEM.

Le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineering to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su sei unità:

I la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (di proprietà) attualmente destinato alla linea da laboratorio. A questi si aggiunge un'ulteriore area utilizzata per la produzione dei grandi impianti;

II il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;

III l'unità locale di Lavaiano di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2.125 mq.

Gli immobili di cui ai punti I e III sono di proprietà della Società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Dal punto di vista organizzativo-industriale, l'azienda ha adottato già da diversi anni una chiara distinzione tra le aree produttive dedicate agli impianti di medie dimensioni e quelle riservate ai micro-generatori da laboratorio. Questa separazione operativa si riflette nella disposizione fisica degli spazi, con ambienti produttivi separati, e nella gestione da parte di team dedicati.

La divisione è stata implementata anche sul piano commerciale, consentendo a ciascun prodotto o servizio di ricevere un'attenzione specifica e accurata, indipendentemente dal suo valore economico. Questa strategia, focalizzata sull'eccellenza operativa e sulla personalizzazione, si è dimostrata altamente efficace nel garantire risultati di successo.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la Società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della Società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il modello attuale è stato approvato dal Cda nel novembre 2022.

## CERTIFICAZIONI

Erredue opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La Società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED azienda" per complessi di macchinari, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro), ISO 14001-2015 (Sistema di gestione ambientale), Certificato UNI DPR 125:2025 per la parità di genere, ISO 14064-1:2018 per misurare la propria *Carbon Footprint* (impronta carbonica) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

### COSTRUZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO

In linea coi piani di sviluppo di medio periodo, nel giugno 2023 la Società ha acquistato un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diventerà la sede principale della Società. Il nuovo insediamento produttivo, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà un'area appositamente dedicata alla costruzione dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad euro 2.800.000.

Immediatamente dopo l'acquisto erano iniziate le attività di sviluppo del progetto di ampliamento e ristrutturazione avvalendosi della consulenza tecnica dello studio Pratesi Group S.r.l. di Livorno, che ha assunto anche l'incarico di direttore tecnico dei lavori. Nel mese di novembre 2023 sono stati presentati al comune di Livorno gli elaborati progettuali per la loro approvazione. Durante il mese di luglio 2024 il Comune di Livorno ha concesso le autorizzazioni per la modifica, l'ampliamento e la ristrutturazione del nuovo sito industriale e nello stesso mese sono stati avviati i lavori. Attualmente la fine dei lavori è stimata per il secondo trimestre 2026; Sulla base dei capitolati tecnici stilati e dei contratti e dei preventivi di spesa ricevuti il costo complessivo del nuovo sito industriale si aggirerà attorno ai 14 milioni di euro, che saranno finanziati con le seguenti fonti:

- mutui già deliberati:
  - a) Intesa San Paolo – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
  - b) BPM – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
  - c) BPM – Euro 2 milioni da rimborsare in 8 anni con 18 mesi di preammortamento;
- altri finanziamenti:
  - d) SIMEST SPA – euro 2,2 milioni, di cui 1,3 milioni da rimborsare in 4 anni con 30 mesi di preammortamento, oltre 0,9 milioni a fondo perduto; il finanziamento rientra nel Bando pubblico con assegnazione di risorse a beneficio di imprese che sono state danneggiate dalla chiusura del mercato Russo/ucraino in conseguenza del conflitto bellico in atto;
  - e) M.A.S.E – euro 1,4 milioni a fondo perduto - La domanda di accesso alle agevolazioni nell'ambito dell'investimento 5.2 "IDROGENO", MISSIONE 2, COMPONENTE 2, del PNRR – LINEA B, è stata presentata in data 09/05/2024; i fondi sono stati assegnati ad ottobre 2024 ma non sono stati ancora erogati.

Ad integrazione delle fonti sopra indicate la Società potrà impiegare:

- le risorse che proverranno dalla cessione del fabbricato sito a Lavaiano (PI), che potrà essere ceduto solo dopo il trasferimento delle officine meccaniche all'interno del nuovo insediamento produttivo realizzando circa euro 1,5 milioni;
- mezzi propri per quanto residuerà.

## I NUOVI IMPIANTI (MEGAWATT)

Durante l'esercizio 2025 la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di idrogeno con elettrolizzatori alcalini da un Megawatt e oltre.

Abbiamo anche consolidato lo sviluppo del nostro generatore di idrogeno PEM di taglia megawatt, completando la sua progettazione e ottimizzazione. Questo impianto, che si distingue per l'uso della tecnologia Proton Exchange Membrane, rappresenta un passo decisivo nella nostra strategia per l'offerta di soluzioni energetiche avanzate, efficienti e sostenibili. I primi impianti di grandi dimensioni che utilizzano la tecnologia PEM sono stati consegnati alla fine del 2025 e altri ordini significativi prevedono consegne nel 2026.

La richiesta di impianti di questo tipo sta crescendo rapidamente, non solo per l'efficienza e la sostenibilità che offrono, ma anche per l'adattabilità delle soluzioni proposte alle diverse esigenze di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. La tecnologia PEM, infatti, si distingue per la sua capacità di operare in modo efficiente anche con fonti energetiche rinnovabili intermittenti, come il solare e l'eolico, favorendo la produzione di idrogeno verde a zero impatto. Questi ordini non solo confermano il crescente interesse del mercato per i nostri prodotti, ma riflettono anche la fiducia che i nostri clienti ripongono nella nostra capacità di fornire soluzioni all'avanguardia. La diversificazione dei progetti, che spaziano da impianti di piccola e media grandezza a impianti più complessi e su larga scala, dimostra la versatilità della nostra offerta e la solidità della nostra posizione nel mercato dell'idrogeno.

## INVESTIMENTI IN TITOLI A BREVE TERMINE

In attesa di impiegare parte della liquidità aziendale per il potenziamento delle attività industriali, la Società ha investito in attività finanziarie non immobilizzate. Questa scelta ha permesso di ottimizzare i flussi finanziari attivi ottenendo rendimenti in linea con i valori di mercato.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue:

	Valore precedente	Incrementi	Valore 31/12/2025	Plusvalore	Svalutaz.	Valore a bilancio 31/12/2025
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	200.000	150.000	367.127	17.127	0	350.000
Dep. Vinc. Banco bpm n° trz521600001_04/02/26	4.500.000	0	4.500.000	0	0	4.500.000
Time deposit 100784 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100785 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100786 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100787 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100788 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Obbligazioni usa usd 1,5% 20-27 (BPM)	497.315	0	488.939	0	(8.376)	488.939
Btp 15.09.2026 3,85% (Bpm)	2.780.590	0	2.793.534	12.944	0	2.780.590
Btp 28.01.26 3,20% (Bpm)	2.037.494	0	2.026.802	0	(10.692)	2.026.802
Btp 24/27 2,95% (Bpm)	3.070.928	0	3.057.946	0	(12.982)	3.057.946
Btp 15-06-2028 2,65% (Bpm)	2.142.472	0	2.133.865	0	(8.607)	2.133.865
<b>Totale valore</b>	<b>20.228.799</b>	<b>150.000</b>	<b>20.368.213</b>	<b>30.071</b>	<b>(40.658)</b>	<b>20.338.142</b>

Laddove i valori di mercato registrati al 31/12/2025 siano inferiori a valori di prima iscrizione si è proceduto a svalutare i relativi titoli; viceversa, laddove i valori di mercato siano superiori, essi sono stati confermati senza rilevare plusvalenze che sono iscritte solamente nei casi di effettivo realizzo.

\* con "valore precedente" si intende l'importo contabile antecedente l'eventuale svalutazione dei titoli applicata al 31/12/2025.

## CERTIFICAZIONI

### Certificazione UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere

La certificazione UNI/PdR 125:2022, conseguita nel 2024, fornisce un valido supporto alle organizzazioni nell'implementazione di politiche volte a promuovere la parità di genere. Tale Norma si colloca nel contesto normativo delineato dall'Agenda ONU 2030, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla norma UNI ISO 30415:2021. Essa consente alle aziende di attestare il proprio impegno in materia, consolidare la propria reputazione, concorrere al raggiungimento degli obiettivi sanciti dall'Agenda 2030 e dal PNRR, beneficiare di agevolazioni fiscali e premialità, e pianificare interventi di miglioramento futuri.

### Certificazione UNI EN ISO 14064-1:2019

La Società ha ottenuto la certificazione Carbon Footprint conforme alla UNI EN ISO 14064-1:2019, che le ha permesso di valutare le emissioni di gas serra prodotte dalle sue attività. Questo ha avviato un processo di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, individuando inefficienze nel processo produttivo e aree di miglioramento per l'efficienza energetica. I risultati costituiranno la base per future valutazioni.

La norma 14064-1:2019 delinea una metodologia per la valutazione dell'impatto delle emissioni di gas serra, consentendo la misurazione delle emissioni complessive riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione è espressa in kgCO<sub>2</sub>eq e la norma descrive la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni. I vantaggi per l'azienda includono trasparenza, aumento della competitività, allineamento con obblighi di legge, accesso a nuovi mercati, risparmio energetico e riduzione dei costi.

### Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione Ambientale, che le consentirà di gestire gli aspetti ambientali, migliorare l'immagine aziendale, ridurre i costi e soddisfare i requisiti dei clienti. L'azienda ha anche avviato il processo per ottenere la certificazione ambientale di prodotto EPD per i suoi elettrolizzatori.

### Certificazione UNI EN ISO 50001:2018

La certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 aiuta le organizzazioni a migliorare la propria efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Richiede la definizione di una politica energetica, l'identificazione e la misurazione dei consumi, la definizione di obiettivi di miglioramento e l'attuazione di piani d'azione per raggiungere tali obiettivi. I vantaggi includono risparmi sui costi, maggiore competitività, conformità normativa, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento dell'immagine aziendale, ottenuta a febbraio 2025

### Certificazione UNI EN ISO 45001:2023

ERREDUE è certificata UNI EN ISO 45001:2018, ma nel corso del 2025/2026 adeguerà il sistema di gestione alla versione 2023 per meglio allineare il sistema di gestione integrato alle norme ISO e avere sempre un approccio proattivo alla salute e sicurezza dei lavoratori.

### Certificazione UNI EN ISO 37001:2025

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito il percorso di rafforzamento della propria architettura di governance, finalizzato alla tutela degli asset aziendali e alla creazione di valore sostenibile per gli azionisti.

In tale ambito, Erredue S.p.A. formalizzerà nel 2026 l'adozione dello standard internazionale ISO 37001:2025, la versione più recente del sistema di gestione anticorruzione. L'implementazione di tale normativa, integra e potenzia i presidi già previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01, consolidando una cultura della trasparenza e della legalità nei rapporti con tutti gli stakeholder.

Parallelamente, a fronte della crescente rilevanza strategica della sicurezza dei dati, la Società ha avviato l'iter di certificazione [UNI ISO 27001:2024](#), che si concluderà anch'esso nel 2026. Tale iniziativa, volta a garantire la protezione delle informazioni sensibili e della proprietà intellettuale, rappresenta un passaggio fondamentale per l'adeguamento proattivo alla Direttiva Europea NIS (per i quali i requisiti minimi obbligatori sono già stati raggiunti), elevando gli standard di resilienza cibernetica e riducendo i rischi operativi e reputazionali in un contesto di mercato sempre più interconnesso.

L'integrazione di questi standard internazionali conferma l'impegno di Erredue verso un'eccellenza gestionale certificata, pilastro fondamentale per il mantenimento della fiducia degli investitori.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'**

### **PREMESSA INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società

potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Erredue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- **Margine operativo lordo (o EBITDA):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;
- **Risultato operativo (o EBIT):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari e (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- **Capitale circolante netto commerciale:** è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;
- **Capitale circolante netto (CCN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;
- **Capitale investito netto (CIN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- **DSO (Days Sales Outstanding):** rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;
- **DPO (Days Payables Outstanding):** rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- **DOI (Days Outstanding Inventory):** rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- **ROIC (Return on Invested Capital):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROIC (gross of taxes):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROE (Return on Equity):** rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto;
- **Indebitamento finanziario netto (PFN):** è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto i risultati al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>%</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.351	100,0%	15.885	100,0%	3.466	21,8%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.042	5,4%	1.597	10,1%	(556)	(34,8%)
Variation rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.080	5,6%	1.274	8,0%	(194)	(15,2%)
Altri ricavi e proventi	444	2,3%	320	2,0%	124	38,8%
<b>Valore della produzione</b>	<b>21.917</b>		<b>19.076</b>		<b>2.841</b>	<b>14,9%</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.872)	(45,8%)	(6.619)	(41,7%)	(2.253)	34,0%
Variation rimanenze di materie prime	1.330	6,9%	272	1,7%	1.058	388,4%
Costi per servizi	(3.031)	(15,7%)	(2.829)	(17,8%)	(202)	7,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(131)	(0,7%)	(89)	(0,6%)	(41)	46,5%
Costi per il personale	(5.257)	(27,2%)	(4.451)	(28,0%)	(807)	18,1%
Oneri diversi di gestione	(213)	(1,1%)	(213)	(1,3%)	(1)	0,3%
Accantonamenti per rischi	(38)	(0,2%)	(60)	(0,4%)	22	(36,7%)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>5.705</b>	<b>29,5%</b>	<b>5.088</b>	<b>32,0%</b>	<b>617</b>	<b>12,1%</b>
Ammortamenti	(1.941)	(10,0%)	(2.053)	(12,9%)	112	(5,5%)
Svalutazioni	0	0,0%	(24)	(0,2%)	24	(100,0%)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.764</b>	<b>19,4%</b>	<b>3.011</b>	<b>19,0%</b>	<b>753</b>	<b>25,0%</b>
Proventi/(oneri) finanziari	667	3,4%	664	4,2%	3	0,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.431</b>	<b>22,9%</b>	<b>3.675</b>	<b>23,1%</b>	<b>755</b>	<b>20,6%</b>
Imposte sul reddito	(1.140)	(5,9%)	(970)	(6,1%)	(170)	17,5%
<b>Utile netto</b>	<b>3.291</b>	<b>17,0%</b>	<b>2.705</b>	<b>17,0%</b>	<b>586</b>	<b>21,6%</b>

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di euro 3.291 migliaia, un risultato che tiene conto di ammortamenti per euro 1.941 migliaia, riflettendo la solidità operativa della Società pur in un contesto macroeconomico complesso e di profonda trasformazione aziendale.

Sotto il profilo commerciale, l'esercizio ha registrato una performance estremamente positiva, con un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 21,8% rispetto al 2024. Tale crescita ha interessato in modo trasversale tutte le aree di business della Società:

- **Vendita Generatori:** ha trainato la crescita con un incremento double digit del 25,3%, spinta sia dai mercati tradizionali che dalle nuove soluzioni per la transizione energetica.
- **Service e Spare Parts:** il reparto assistenza e ricambistica ha confermato la sua importanza altamente strategica, evidenziando una crescita del 20,9%. Tale performance è direttamente riconducibile al progressivo ampliamento del parco macchine installato presso la nostra clientela, sia in ambito nazionale che internazionale. Si tratta di un dato strutturale, destinato a generare ricavi ricorrenti sempre maggiori nei prossimi esercizi, consolidando ulteriormente la fidelizzazione della clientela e garantendo una base di fatturato stabile e ad alta marginalità.
- **Rental Solutions:** i ricavi da locazione hanno registrato un incremento dell'8,7%; anche tale comparto garantisce un flusso di ricavi costante e ricorrente, con una dinamica di crescita organica alimentata sia dalla stipula di nuovi contratti ogni anno, sia dall'applicazione degli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente. Quest'ultimo fattore assicura un aggiornamento automatico dei canoni all'inflazione, preservando la marginalità reale del servizio nel tempo.

Il risultato conseguito dalla Società ha un valore ancora più significativo se proiettato sullo scenario economico nazionale del 2025 legato ai comparti industriali dell'automotive e del tessile, nel quale si è avuta una lieve inversione di tendenza rispetto ai minimi storici registrati nel biennio post-pandemia (2023-2024). Tuttavia, tale nuova dinamica appare anche legata agli stimoli fiscali legati al Piano Transizione 5.0 e alle altre misure agevolative per il revamping tecnologico e l'efficientamento energetico.

In questo scenario di generale incertezza, la nostra Società ha dato prova di grande resilienza. Infatti, nonostante le difficoltà del sistema Paese, siamo stati in grado di intercettare, in particolare nel secondo semestre, una decisa ripresa degli ordini nel settore tradizionale (generatori on-site a servizio di attività industriali). Questo ritorno alla domanda nel mercato interno, unito alla capacità di sfruttare le leve del credito d'imposta per l'innovazione, rappresenta un segnale incoraggiante che lascia intravedere prospettive di crescita e di solido consolidamento per i prossimi esercizi.

### **Transizione Energetica e Ampliamento della Base Strategica**

La lungimirante strategia avviata sin dal 2020 per lo sviluppo di impianti di grandi dimensioni dedicati alla transizione energetica sta oggi producendo i risultati attesi. È fondamentale sottolineare che i volumi generati da questo comparto, con particolare riferimento agli impianti a idrogeno per il mercato europeo, al *power-to-gas* e alla decarbonizzazione industriale, non operano in un'ottica di mera sostituzione del business preesistente.

Al contrario, la nostra visione strategica punta a un incremento dei volumi: i ricavi legati alla transizione energetica si configurano quindi come fatturato incrementale che va a sommarsi alla tenuta e al rilancio dei mercati tradizionali. A ciò si aggiunge un ulteriore impulso alla crescita proveniente dal settore del laboratorio, ambito nel quale la Società ha effettuato negli ultimi anni investimenti mirati sia sotto il profilo economico che strategico. Questo percorso ha consentito di rafforzare competenze, capacità operative e posizionamento sul mercato, trasformando il laboratorio in un ulteriore driver complementare e sinergico insieme alle altre due linee di business.

Questa combinazione virtuosa permette alla Società di beneficiare di:

- **Consolidamento del Core Business:** La ripresa degli ordini nel settore tradizionale (generatori on-site) garantisce continuità e stabilità operativa.
- **Nuove Strategie di Crescita:** Questo riposizionamento strategico, supportato anche dalla costruzione della nuova sede, ci consente di servire contemporaneamente la domanda di ammodernamento dell'industria classica e le sfide legate alla transizione energetica, proiettando la Società verso nuovi record di produzione.
- **Diversificazione del rischio:** La coesistenza di questi due mercati crea una base di crescita estremamente solida e diversificata, rendendo il profilo di rischio della Società meno dipendente dalle fluttuazioni di un singolo settore industriale.

Sotto il profilo della redditività operativa, l'introduzione delle nuove linee di prodotti dedicate ai grandi impianti ha comportato, nel breve periodo, una fisiologica flessione dei margini per i seguenti fattori:

- **Complessità tecnica:** maggiori tempi di costruzione, verifica e collaudo per i nuovi prototipi.
- **R&S e Materiali:** maggiori investimenti nella selezione di nuovi componenti e processi produttivi.
- **Impatto Finanziario e Strutturale:** un aumento delle scorte e della durata delle commesse, oltre alla necessità di nuovi spazi produttivi (di cui la nuova sede in costruzione è la risposta tangibile).

Tale dinamica è direttamente riconducibile alla complessità intrinseca della fase di startup industriale di soluzioni tecnologiche inedite, che ha richiesto investimenti significativi sia in termini di ingegnerizzazione che di messa a punto dei processi.

In ottica di potenziamento organico, la Società ha intrapreso un importante piano di assunzioni. Sebbene nel 2025 il nuovo personale non abbia ancora raggiunto la piena produttività, generando costi non ancora compensati da benefici economici immediati, tale investimento è ritenuto essenziale per gestire l'importante backlog di ordini con visibilità al 2026 e 2027.

In conclusione, la solidità patrimoniale e l'esperienza quarantennale della Società ci permettono di affrontare le sfide del trasferimento nella nuova sede e l'evoluzione dei mercati con la consapevolezza di essere un partner tecnologico strategico di riferimento nel panorama energetico europeo e internazionale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2025	%	2024	%		
Italia	13.037	67,4%	9.507	59,8%	3.530	37,1%
UE	4.422	22,9%	3.933	24,8%	489	12,4%
Resto del mondo	1.893	9,8%	2.445	15,4%	(552)	(22,6%)
<b>Totale</b>	<b>19.351</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.885</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.466</b>	<b>21,8%</b>

Per quanto riguarda le variazioni sui ricavi:

- In Italia si registra una crescita eccezionale del 37,1% rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è stato trainato da due driver principali:
  - Ripartenza del Mercato Tradizionale: si è osservata una decisa ripresa degli ordini per i generatori on-site asserviti alla produzione industriale, riflettendo un rinnovato dinamismo del tessuto manifatturiero interno.
  - Transizione Energetica: l'esercizio ha visto la consegna dei primi impianti "megawatt" consegnati in Italia legati alla transizione energetica. Questa spinta è stata catalizzata in modo determinante dai progetti finanziati nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che ha agito da volano per l'ammodernamento infrastrutturale, integrandosi con ulteriori iniziative strategiche finanziate da capitali privati. A seguito di questa performance, l'incidenza del mercato Italia sul fatturato totale è passata dal 59,8% al 67,4%.
- I volumi del fatturato UE hanno registrato un incremento, con una crescita del 12,4% rispetto all'esercizio 2024. Questo aumento è stato trainato principalmente dallo sviluppo del mercato della transizione energetica ed ecologica, che in alcuni stati è stato sostenuto da efficaci strumenti agevolativi
- Resto del mondo: sui mercati esteri la variazione ha fatto segnare un -22,6% rispetto all'esercizio 2024, ma comunque in ripresa rispetto al primo semestre 2025. Il calo del fatturato sui mercati esteri è in parte attribuibile all'instabilità geopolitica in alcune aree strategiche e dal rallentamento economico globale in diverse economie chiave che ha comportato una contrazione degli investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2025	%	2024	%		
Generatori e altri prodotti	12.493	64,6%	9.972	62,8%	2.521	25,3%
Assistenza e ricambi	4.287	22,2%	3.546	22,3%	741	20,9%
Affitto di generatori	2.572	13,3%	2.367	14,9%	205	8,7%
<b>Totale</b>	<b>19.351</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.885</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.466</b>	<b>21,8%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2025	%	2024	%		
Idrogeno	12.520	64,7%	10.529	66,3%	1.991	18,9%
Altri gas	6.438	33,3%	4.946	31,1%	1.492	30,2%
Altri prodotti	394	2,0%	410	2,6%	(16)	(3,9%)
<b>Totale</b>	<b>19.351</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.885</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.466</b>	<b>21,8%</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2025	%	2024	%		
Vendita generatori H2	8.935	71,5%	7.766	77,9%	1.169	15,0%
Vendita generatori altri gas	3.558	28,5%	2.206	22,1%	1.352	61,3%
<b>Totale</b>	<b>12.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.972</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.521</b>	<b>25,3%</b>

Il modello di business dell'azienda, basato su una forte integrazione verticale, ha consentito anche nel 2025 di riallocare le risorse a beneficio dei reparti che maggiormente le richiedevano, mantenendo un sufficiente grado di efficienza operativa e industriale. Tuttavia, il cambiamento delle linee produttive finalizzato a potenziare i grandi impianti ha inciso negativamente sulla marginalità, a causa dell'incremento dei costi operativi e di una minore ottimizzazione delle economie di scala.

L'EBITDA dell'esercizio 2025 si attesta a euro 5.705 migliaia, registrando un incremento in valore assoluto rispetto ai 5.088 migliaia di euro del precedente periodo di confronto. Tale risultato conferma la solidità della gestione caratteristica e la costante capacità della Società di generare margini operativi significativi.

In termini percentuali, l'EBITDA margin è il 29,5%, un dato in linea con le previsioni della Direzione e con gli obiettivi di budget. La lieve flessione della marginalità relativa, a fronte dell'importante crescita del fatturato, è riconducibile principalmente a:

- La modifica del mix di prodotto a favore dei generatori di maggiori dimensioni per la transizione energetica; la marginalità di tali generatori, integrando importanti attività di ricerca e sviluppo, di verifica, di prove e di collaudi risulta al momento inferiore rispetto a quella dei generatori tradizionali;
- L'ulteriore aumento dei prodotti in corso di lavorazione e delle scorte di produzione, privi di marginalità, ma necessari per gestire l'importante backlog;
- L'ulteriore aumento del costo del personale che è riconducibile alle nuove assunzioni, in particolare nel reparto produzione, dove i nuovi addetti sono attualmente impegnati in attività formative in vista della crescita attesa dei prossimi anni.

A tal proposito, è opportuno sottolineare una precisa scelta di politica di bilancio adottata per l'esercizio in corso: nonostante gli ingenti investimenti sostenuti in Ricerca e Sviluppo per l'innovazione tecnologica, la Direzione ha deciso di non procedere alla capitalizzazione di tali costi.

Questa decisione, che comporta l'imputazione integrale delle spese di sviluppo direttamente a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento, risponde alla volontà della Direzione di aderire agli standard di gestione prudentiale che storicamente caratterizzano la nostra azienda. L'obiettivo è quello di non appesantire i valori dell'attivo di bilancio con asset immateriali, garantendo una rappresentazione della situazione patrimoniale estremamente solida.

Sotto l'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per euro 1.941 migliaia (in diminuzione di 112 migliaia) rispetto all'esercizio precedente, che conducono ad un EBIT pari a euro 3.764 migliaia (19,4% sulle vendite) in confronto ad euro 3.011 migliaia (19,0% sulle vendite) registrati nell'esercizio precedente. È tuttavia doveroso segnalare, in un'ottica di corretta informativa prospettica, che per il prossimo esercizio si prevede un incremento significativo della quota di ammortamenti. Tale variazione sarà determinata dall'entrata in funzione del nuovo stabilimento produttivo e dalla messa a regime dei relativi impianti e macchinari. La Direzione sottolinea come tale incremento rappresenti un passaggio obbligato e pianificato nel percorso di crescita della Società: l'ampliamento della capacità produttiva e l'efficientamento logistico garantiti dalla nuova sede sono i presupposti fondamentali per sostenere lo sviluppo dei volumi e recuperare una marginalità netta superiore una volta che il nuovo assetto industriale sarà a pieno regime.

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	Esercizio			
	2025	2024	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	512	1.008	(496)	(49,2%)
Immobilizzazioni materiali	16.790	10.984	5.806	52,9%
Immobilizzazioni finanziarie	110	21	89	425,9%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>17.412</b>	<b>12.013</b>	<b>5.399</b>	<b>44,9%</b>
Rimanenze	9.598	7.188	2.410	33,5%
Crediti verso clienti	6.804	4.729	2.075	43,9%
Debiti verso fornitori	(5.525)	(3.703)	(1.822)	49,2%
Acconti	(5.736)	(3.879)	(1.857)	47,9%
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>5.141</b>	<b>4.335</b>	<b>806</b>	<b>18,6%</b>
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	769	1.398	(629)	(45,0%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(1.970)	(1.553)	(417)	26,8%
<b>Capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>3.940</b>	<b>4.180</b>	<b>(240)</b>	<b>(5,7%)</b>
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(1.511)	(1.339)	(172)	12,9%
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>19.842</b>	<b>14.854</b>	<b>4.988</b>	<b>33,6%</b>
Patrimonio netto	34.509	32.160	2.349	7,3%
Indebitamento finanziario netto	(14.667)	(17.305)	2.638	(15,2%)
<b>Totale fonti</b>	<b>19.842</b>	<b>14.855</b>	<b>4.987</b>	<b>33,6%</b>

Note: \* La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti. \*\* La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC Debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

La Società nel 2025 ha sostenuto investimenti netti per euro 7.332 migliaia in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti hanno riguardato a: (i) spese ed acconti per la ristrutturazione del nuovo stabilimento industriale per euro 5.921 migliaia; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per euro 1.047 migliaia; (iii) attrezzature per euro 332 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per euro 32 migliaia. Mentre gli ammortamenti stanziati per le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 1.442 migliaia.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, di euro 496 migliaia è riconducibile alla differenza fra gli ammortamenti stanziati al 31 dicembre 2025 per euro 499 migliaia ed euro 3 migliaia di investimenti.

Il capitale circolante netto, pari ad euro 3.940 migliaia al 31 dicembre 2025, si compone di:

- Rimanenze pari ad euro 9.598 migliaia contro euro 7.188 migliaia al 31/12/2024. L'incremento per euro 2.410 migliaia è riconducibile all'incremento prodotti finiti, a quelli in corso di lavorazione e ai materiali acquistati;
- Crediti verso clienti pari ad euro 6.804 migliaia contro euro 4.729 migliaia al 31/12/2024. I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 82 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad euro 5.525 migliaia contro euro 3.703 migliaia al 31/12/2024;
- Acconti da clienti pari ad euro 5.736 migliaia; valore che è correlato agli ordini da evadere;
- Altri crediti, ratei e risconti pari ad euro 769 migliaia contro euro 1.398 migliaia al 31/12/2024, fra i quali risultano crediti IVA per euro 158 migliaia;
- Altri debiti, ratei e risconti passivi pari ad euro 1.970 migliaia contro euro 1.553 migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi.

(migliaia di Euro)	2025	2024	Var.	Var. %
(Disponibilità liquide)	(3.503)	(13.559)	10.056	(74,2%)
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(20.338)	(13.491)	(6.848)	50,8%
Debiti verso banche correnti	663	280	383	136,7%
Debiti verso altri finanziatori correnti	212	287	(75)	(26,0%)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(22.966)</b>	<b>(26.482)</b>	<b>3.516</b>	<b>(13,3%)</b>
Debiti verso banche non correnti	6.812	7.478	(666)	(8,9%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.487	1.699	(212)	(12,5%)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(14.667)</b>	<b>(17.305)</b>	<b>2.638</b>	<b>(15,2%)</b>

L'indebitamento finanziario netto registra una variazione positiva di euro 2.638 migliaia, principalmente determinata dal pagamento ai fornitori degli acconti per la costruzione della nuova sede.

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2025	2024		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.584	5.122	463	9,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(14.069)	(1.866)	(12.202)	653,8%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(1.571)	5.612	(7.183)	(128,0%)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>(10.056)</b>	<b>8.867</b>	<b>(18.923)</b>	<b>(213,4%)</b>

Il flusso di cassa netto registrato al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro -10.056 migliaia contro 8.867 registrato al 31/12/2024 ed è causato dai maggiori investimenti in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni del periodo in esame.

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	2025	2024	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	20%	26%	(6%)	(21,7%)
DSO (Days Sales Outstanding)	20	20	0	0,7%
DPO (Days Payables Outstanding)	169	143	26	18,5%
DOI (Days Outstanding Inventory)	542	517	25	4,9%

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. La diminuzione del 6% evidenzia un miglioramento netto dell'efficienza del capitale investito. Quanto agli altri indicatori si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) da 517 giorni a 542 giorni al 31 dicembre 2025. L'indicatore esprime quanti giorni sono necessari per rinnovare il magazzino in conseguenza delle vendite. L'incremento in esame è imputabile alla strategia del management che prevede, in via prudenziale, di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future per non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità dei materiali o nell'incremento dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori di grandi dimensioni possono passare fino a 12 mesi. Si osserva una variazione significativa nell'indice di rotazione dei debiti commerciali (Days Payables Outstanding - DPO), che passa dai 143 giorni dell'esercizio 2024 ai 169 giorni del 2025. Tale incremento, pari a 26 giorni medi di dilazione aggiuntiva, rappresenta la principale leva gestionale che ha permesso la contrazione del Capitale Circolante Netto (CCN) e il conseguente miglioramento dell'efficienza finanziaria misurata sul fatturato.

Indici di redditività	2025	2024	Var.	Var. %
ROIC	13%	14%	(1%)	(5,5%)
ROIC (gross of taxes)	19%	20%	(1%)	(5,2%)
ROE	10%	8%	2%	19,2%

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali il capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano percentuali sostanzialmente in linea nell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta al 10% rispetto all' 8% in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

## RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

### *Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione*

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

### *Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde*

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

### *Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri*

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. ErreDue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

### *Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale*

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. ErreDue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

ErreDue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

#### *Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società*

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

#### *Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno*

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

## **RISCHI FINANZIARI**

#### *Rischio di credito*

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

#### *Rischio di tasso*

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga, laddove necessario, tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

#### *Rischio di cambio*

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

# ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 la Società, presso la sede operativa a Livorno in Via Gozzano, 3 (zona censuaria 196 area obiettivo 2) ha sostenuto costi per un Progetto di sviluppo innovativo di tipo precompetitivo applicato e specifico, con ideazione, sperimentazione e prototipia 2025 (ai sensi dell'art.1 - della legge 296/06 del 27/12/06 - Comma 266).

Il progetto, che è stato realizzato da un team multidisciplinare composto da personale interno e consulenti specializzati, ha curato lo sviluppo di prototipi innovativi per sistemi tecnologici complessi (più avanti meglio individuati). L'attività si è focalizzata sull'implementazione di innovative impostazioni tecniche e di nuovi criteri procedurali appositamente studiati, volti a superare gli standard qualitativi e funzionali precedenti. Si ritiene che le soluzioni ricercate e messe a punto possano contribuire sostenere e migliorare la competitività dei nostri prodotti negli esercizi a venire.

## LA RICERCA EFFETTUATA

Progettazione, sperimentazione e sviluppo tecnico portanti da prototipia "INTERMEDIA 2024" del:

- prototipo di "CATALIZZATORE TRIVALENTE" spruzzato su membrane CCM (DELLE CELLE) e prototipie "INTERMEDIE DI CELLE PEM" POI MULTICELLA A 132 ELEMENTI (dato da 44 elementi x 3 raggruppamenti) poi ulteriormente abbinati a 4 raggruppamenti per totali 528 elementi a impostazione 2025 di prototipia pre-definitiva di unitario complesso;

- prototipo di "CATALIZZATORE TRIVALENTE spruzzato su membrane CCM (DELLE CELLE) più con prototipie "DEFINITIVE" DI CELLE PEM dette 140 POI MULTICELLA A 132 ELEMENTI [ 132 dato da 44 elementi x 3 raggruppamenti] poi ulteriormente abbinabili a 4 raggruppamenti per Totali 528 elementi ] 2024 era a 3 raggruppamenti x 4 (totali 528 elementi) PEM PRO COMPLESSO ELETTROLIZZATORE pro generazione di potenza fino a 1.000.000 Watt (per H<sub>2</sub>) : da apporto di elettrolizzatore utilizzante solo acqua (H<sub>2</sub>O) anziché tradizionali miscele in emulsioni anche chimiche.

In tal senso, il ramo aziendale dedito allo sviluppo, ha attuato una nuova impostazione progettuale e costruttiva di Catalizzatore trivalente (anodico tri metallico) con alte performances di tenacità, oltre all'adozione di una nuova struttura innovativa di Multicelle PEM 140 (del 2025) da membrane/CCM DA 132 ELEMENTI, poi raggruppabili o fino a duplice PEM 280.

Il tutto con struttura attualmente in prototipia "pre-definitiva" verso:

- superior efficienza tecnico-funzionale (miglior tenuta a pressione);  
- compattamento strutturale efficace; e

- contenimento oneri (affidabilità nel montaggio) rispetto a strutture create da aziende del segmento di mercato di riferimento, che hanno strutture a 65 elementi x max. 2 raggruppamenti = 130 elementi, ma con potenze esplicabili decisamente inferiori, oltre che con costi strutturali relativamente maggiori (rapportati alle potenze Watt esplicabili).

Infatti, durante le sperimentazioni, tenuto conto che le prove su raggruppamento a 2 (di 420 + 90 elementi) non portavano ad efficienze obiettivo, e così si è scelto sin dal 2024 (e poi nel 2025) di ideare e creare con varie sperimentazioni dettagliate per:

- Catalizzatore trivalente anodico trimetallico a valenza tecnica elevata, ma anche più economico rispetto ad uso di solo metallo Iridio), e
- progettare e realizzare, post varie sperimentazioni, nuove Multicelle PEM 280 (44 elementi x 3 raggruppamenti poi ulteriormente abbinati a 4 raggruppamenti per totali 528 elementi) con Membrane/CCM (efficaci fino a pressioni di 30 bar) allo scopo di attribuirli funzionalmente ad Elettrolizzatore che (funzionalmente tramite le PEM e con solo introduzione di acqua H<sub>2</sub>O) porterà a prototipo finale pro-generazione di potenza fino a 1.000.000 Watt (per H<sub>2</sub>).

E così, ottenendo potenze decisamente superiori (+ 25 %) rispetto ad altre strutture sul mercato e per di più con struttura di dimensionamento decisamente più piccolo e con oneri prospettici inferiori di circa il 20%.

Tutto ciò ha portato ai valori prima espressi di superiore valenza tecnico-funzionale per generazione di Idrogeno (H) fino a 1.000.000 di Watt (con possibilità poi di utilizzo dell'idrogeno da Elettrolizzatore) come gas puro (partendo da sola acqua senza reagenti chimici tradizionali).

## DESCRIZIONE ANALITICA DELLA RICERCA SVOLTA NEL 2025

### Premessa:

La limitazione della produzione di ossigeno nell'elettrolisi è un fattore importante per limitare l'ossidazione che può portare ad un rapido deterioramento o corrosione del sistema elettro catalitico. Per superare queste limitazioni delle realtà tradizionali si è studiato materiali alternativi di catalizzazione speciale Oer (come, ad esempio, gli ossidi metallici specifici).

In particolare, i materiali usati si sono manifestati catalizzatori buoni per l'Oer.

Le innovazioni apportate hanno generato miglioramenti sia in termini di purezza di "H<sub>2</sub>" che per la maggiore economicità dei materiali usati. L'ideazione è stata complessa ma efficace, grazie all'attività dei metalli sostitutivi impiegati (molto elevata) ed alla loro durata al verificarsi di fenomeni corrosivi non solo ad alto potenziale in elettroliti acidi. Le alternative di impiego che fanno uso di metalli non nobili (a costi ben inferiori all'Iridio) si sono dimostrate particolarmente efficaci nell'elettrolisi dell'acqua con tecnologia PEM.

Parallelamente, l'adozione di metalli alternativi "meno nobili" per lo sviluppo di materiali catalitici risponde anche alla necessità di ridurre la dipendenza dai metalli più preziosi, preservando -o migliorando-, al contempo, elevate prestazioni elettro-catalitiche. Infine, tale orientamento, risponde sia dalla costante volatilità dei prezzi dei metalli nobili, sia dalle criticità geopolitiche legate alla loro estrazione nelle c.d. terre rare.

Dal punto di vista pratico, l'applicazione su Elettrolizzatore di tipo industriale doveva inoltre avere valenza di generazione di H<sub>2</sub> (Idrogeno puro) a livello di quantità industriali e non solo per ambiti di laboratorio. Da cui la ricerca approfondita per impiegare composti che abbiamo limitato impatto ambientale.

## Ricerca e sviluppo del 2025:

Il ramo di ricerca interno ha quindi introdotto sistemi di innovazione tecnica e funzionale sensibile che hanno stravolto le logiche funzionali di selettività H<sub>2</sub> da H<sub>2</sub>O, ideando un Sistema innovativo basato su struttura compatta e su materiali alternativi (quali ossidi metallici vari) come potenziali elettro-catalizzatori.

In particolare, i materiali usati sono considerati i catalizzatori di riferimento per Oer in base alla loro attività elevata e alla loro durata dovuta al verificarsi di fenomeni corrosivi ad alto potenziale in elettroliti acidi. Tuttavia, l'uso su larga scala (industriale) di materiali a base di ossido di Iridio è limitato anche dal costo elevato e dalle esigue riserve di questo metallo nobile.

E' stato pertanto progettato un sistema di celle PEM con tecnica decisamente innovativa funzionalmente e con uso di materiali (in parte anche non nobili ma parimenti valenti allo scopo) e con attribuzione di catalizzatore su membrane CCM (DELLE CELLE) specificatamente studiato pro-superior efficienza tecnico-funzionale (miglior tenuta a pressione) e contenimento degli oneri (affidabilità nel montaggio) rispetto a strutture create da segmento di mercato di riferimento.

Da cui studiati vari catalitici che hanno meno dipendenza da metalli nobili e che offrono prestazioni elettro catalitiche addirittura superiori.

Ne sono seguite connesse sperimentazioni tecnico-funzionali attuate nel 2024 e proseguite con varie modi fiche migliorative di ricerca anche nel 2025 quali possibili alternative con uso in buona parte di metalli non nobili; essi tra l'altro anche con un costo minore rispetto all'uso di solo Iridio. La loro applicazione nell'elettrolisi dell'acqua con tecnologia PEM durante la ricerca è risultata inizialmente complicata e problematiche sono state affrontate al fine di ottenere risultati tecnici-applicati positivi nel campo della generazione di gas H<sub>2</sub> puro.

Difficoltà soprattutto a causa della progressiva degradazione della loro valenza catalitica (temporale) come conseguenza della loro limitata stabilità nelle condizioni difficili tipiche della tecnica PEM.

I materiali hanno presentato nelle prove attività catalitica molto alta; tuttavia la loro applicazione su Elettrolizzatore sperimentale di dimensioni compatte a grandi Watt (ind.) è stata inizialmente limitata a causa della possibile formazione di composti tossici o solubili a causa di uno degli elementi usati.

Funzionalmente lo sviluppo di Elettro catalizzatore è stato volto ad aumentare:

- la velocità,
- l'efficienza
- la selettività

delle trasformazioni chimiche coinvolte nell'iter di generazione H (partendo da H<sub>2</sub>O = acqua).

Esistono due strategie per ottimizzare l'attività di un tale sistema:

(i) aumentare il numero di siti attivi su un determinato elettrodo

oppure

(ii) aumentare l'attività intrinseca di ciascun sito attivo del sistema.

Queste strategie non si escludono a vicenda e possono teoricamente essere affrontate contemporaneamente portando a notevoli miglioramenti nell'attività del catalizzatore: infatti l'attività dei catalizzatori può essere migliorata adattando la struttura cristallina, la morfologia e il drogaggio con altri sistemi metallici.

Problematiche ed incertezze affrontate in base alle conoscenze e al rischio di insuccesso nella ricerca svolta (a causa di alcuni limiti significativi tecnico-procedurali) che sono state affrontate e risolte.

Avendo attuato progettazione ed essendo nel 2024 stata attuata sperimentazione fino a prototipia predefinita si sono affrontate alcune difficoltà su espresse in vari punti dell'esposizione descrittivo-analitica del 2025 per il superamento di alcuni aspetti funzionali e tecnici tradizionali portanti ad elevamento rispetto al noto: con qualifiche innovative e/o sensibilmente migliorative (vedasi qui sotto il capoverso Risultati).

Per gli aspetti specifici delle incertezze affrontate, ostacoli, rischi specifici e status tradizionale si ha che dettagli ulteriori vi sono esplicitazioni qui precedenti nella "Descrizione analitica" della ricerca svolta.

La ricerca porta a sotto citati Risultati/novità/elementi rilevanti su prodotto (innovazione con prototipie) e/o sostanziale miglioramento significativo di prodotti/criteri procedurali applicati in modo sperimentale per tali novità e migliorie su articoli di nuova impostazione (avanzamento qualitativo e delle conoscenze rispetto ad ambiti tradizionali) + potenziali Ricadute prospettiche. Tali miglioramenti tecnici e funzionali raggiunti su prototipie (finalità) sono quindi significativi e diversa è la presente ricerca sperimentale (basata su fasi precompetitive di: progettazione, sperimentazione con prove e prototipie) rispetto a lavori di ricerca routinaria o di base.

TRATTASI TUTTI DI COSTI DI ESERCIZIO NON CAPITALIZZATI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C. + ART. 11 D.L.127/91 - DEL BILANCIO CEE + ART. 108 COMMA 1° D.P.R. 917/86 (ex Art. 74).

Infatti, si evidenzia che la società ha sostenuto costi di sviluppo per innovazione con ideazioni e sperimentazioni su specifici prodotti e criteri connessi; tali costi sotto citati per categorie e valori sono stati spesi totalmente nell'esercizio sociale per il periodo dall' 01/01/2025 al 31/12/2025 in base al criterio della competenza economica civile e nel rispetto del 1° Comma dell'Art. 108 del D.P.R. 917/86 e in base al criterio della prudenza.

Costi di Sviluppo ed innovazione aziendale, periodo dall' 01/01/2025 al 31/12/2025:

\* Retribuzione del personale subordinato dipendente impiegato a tempo parziale a sviluppo per innovazione specifica di: prodotti e/o di sostanziale miglioramento di criteri proced. dal 01/01/2025 al 31/12/2025 di cui: Laureati N° 1 e Non Laureati N° 10 (L. 160/19 - ART. 1 - c. 198 -> 208 L. 178/20 - ART. 1 - c. 1064-1065-1066 + Circ. 5/E del 16/03/16 Non Laureati con competenze tecniche L. 232/16 - c. 15+16 - Circ. 13/E del 27/04/17 + integraz. L. 145/18 - art. 1 - C. 70-71 per Non Laureati con competenze tecniche (d.1)). Il totale del valore del Personale Dip. È pari ad euro 544.750,92;

\* Retribuzione del personale non subordinato (Laureato e non) + Amm.ri 2 LAUREATI (d.2) periodo 01/01/25 a 31/12/25 per Euro 105.706,16 (L. 160/19 - ART. 1 - c. 198 -> 208 L. 178/20 - ART. 1 - c. 1064-1065-1066 L. 145/18 - Art. 1 - C. 70-71 del 30/12/18);  
\* Costi di Consulenze private + know how da attività svolte da fonti esterne specializ. (società e non) (fatturati) periodo dall' 01/01/25 al 31/12/25 per Euro 6.000,00 (L. 190/14 - c. 35 Non laureati + Circ. 13/E del 27/04/17 L. 160/19 - ART. 1 - c. 198 -> 208 L. 178/20 - ART. 1 - c. 1064-1065-1066 L. 145/18 - Art. 1 - C. 70-71 del 30/12/18 (d.2));  
\* Costi dei Materiali per gli sviluppi sperimentali e le prototipie da ideazioni dall' 01/01/25 al 31/12/25 per Euro Euro 38.046,80 (L. 160/19 - ART. 1 - c. 198 -> 208, L. 178/20 - ART. 1 - c. 1064-1065-1066).

Il Totale dello sviluppo pro-innovazione aziendale prodotti ecc., nell'anno 2025, è pari ad Euro 694.503,88

CREDITO D'IMPOSTA totale compensabile con F24 è di Euro 69.450,00, dato da:

10% su Personale subordin. (Laureato e Non laureato)  
10% su Personale non subordinato (Amm.ri e Co.Co.Pro)  
10% su Costo Materiali  
10% su Consulenze Priv. Industriali di supporto  
+ LEGGE 160/2019 - ART. 1 - COMMA 198 -> 208 +  
+ LEGGE 178/2020 - ART. 1 - COMMA 1064 -> 1066 +  
+ LEGGE 234/2021 - ART. 1 - COMMA 45

CREDITO D'IMPOSTA GLOBALE COMPENSABILE CON F.24 è pari ad Euro 69.450,00 di cui:

1/3 = Euro 23.150,00 sfruttabile dal 2026  
1/3 = Euro 23.150,00 sfruttabile dal 2027  
1/3 = Euro 23.150,00 sfruttabile dal 2028

Posto in Conto Economico al punto A.5 e al punto C. II. 5 - bis (ex 4 bis) dell'Attivo di Stato Patrimoniale Legge 232/16 dell'11/12/2016 all'Art. 1 - comma 15 e Circ. 13/E del 27/04/2017 che è Sopravvenienza attiva non tassata ripresa in Modello Unico (Legge 232/16 dell'11/12/2016 all'Art. 1 - comma 15 e Circ. 5/E del 16/03/2016).

CREDITO D'IMPOSTA 1/3 all'anno utilizzabile solo post avvenuta certificazione dei costi di ricerca del 2020: Legge 145/2018 del 30/12/2018 - art. 1 - comma 70 + 71 ne segue che i costi globali di Ricerca e Sviluppo dell'esercizio 2025 pro-detassazione: deduzione Irap dei costi dei dipendenti Subordinati e/o Non subordinati, co.co.pro, ecc di ricerca e sviluppo per innovazione aziendale di tipo Laureati magistrali tecnici e/o Non Laureati -assunti tutti o a tempo indeterminato e/o a tempo determinato Ai sensi dell'art. 1 - comma 266.a5 - della L. 296/06 per valenza e compatibilità con art.11 - comma 1, 4 BIS D. LGS. 446/97 (+ Circolare 46/E Agenzia entrate del 13/06/08 punto 3.4 E 3.5 + Circolare Ministero Sviluppo Economico del 10/12/2008 + specifica relativa da Circolare applicativa Ministero Sviluppo Economico N° 76 del 28/03/2008) più pro-detassazione: credito d'imposta (sfruttabile con F24 con cod. di scarico 6938 in base a D. Lgs. 241/97) di costi totali di sviluppo per innovazione aziendale 2025 pertinenti: costi aziendali di dipendenti Subordinati di ricerca e sviluppo Laureati magistrali e non Laureati dotati di competenze specifiche assunti a tempo indeterminato e/o determinato + costi aziendali di personale non Subordinato di ricerca e sviluppo Laureati magistrali e Non Laureati: professionisti + costi da co.co.pro. e amministratori a tempo parziale in base a modifiche integrative di cui a L. 145/18 - art. 1 - comma 70 - 71 + pertinenti costi aziendali di Consulenze private industriali con contratto acquisite "da fonti esterne" specializzate (anche ai sensi della Ris. 46/E del 22/06/2018 -pag. 6 e 7 + D.L. 87/18 del 12/07/2018 - art. 8 + e in base a modifiche integrative di cui a L. 145/18 - art. 1 - comma 70 - 71 ai sensi dell'art. 1 - Comma 198 -> 208 - L. 160/19 e regolamento MSE del 26/05/2020 ed integrazione da art.1 - comma 1064 -> 1066 - L.178/20 + integrazione da art. - comma 45 - L. 234/21 + Circ. 5/E DEL 16/03/16 dell'Agenzia delle Entrate (pag. 18 + 19 + 29 + 68) e L. 232/16 - Art. 1 -comma 15 e relativa Circ. Agenzia delle Entrate 13/E del 27/04/2017 + L. 145/18 del 30/12/2018 - art. 1-comma 70 +71 + relativo Risoluzione 13/E del 01/03/2021 dell'Agenzia delle Entrate (Cod. Tributo di scarico 6938 - in Sezione Erario):

+ circolare Ag. delle Entrate 5 / E del 16/03/16 (per dipendenti non laureati-pag. 18-19-29-68);  
+ Legge 232 del 11/12/2016 - art. 1 - C.A. 15 e seguenti: circ. Agenzia delle Entrate 13/E DEL 27/04/17 (per dipendenti non laureati-pag. 9 + 11 + 12);  
+ Legge 145 del 30/12/2018 - ART. 1 - C.A. 70 E 71 (per distinta personale non Subordinato);  
+ RISOLUZIONE AG. ENTRATE 66 / E del 03/08/16 (per cumulativa di 2 vantaggi IRAP e Cr.IMP);  
+ (per consulenze private acquisite da fonti e sterne di tipo specializzato pag. 9 + 58 +59+ anche ai sensi della Ris. 46/E del 22/06/2018 - pag. 6 e 7 + D.L. 87/18 del 12/07/2018 - art. 8) L. 178/20 del 30/12/2020 - art. 1-comma 1064-> 1066 per la "% " del Credito imposta poi modificata da 2022 da L. 234/21 del 30/12/2021 - art. 1-comma 45 per la "% " del Credito imposta e L. 145/18 del 30/12/2018 - art. 1-comma 70 +71 per vincolo di temporalità di utilizzo solo post avvenuta certificazione/approvazione del Bilancio Circ. 38584 del 15/02/2019 MSE -Obblighi Certificaz. Circ. 8/E del 10/04/2019 - Art. 3 e seguenti ammontano a "GLOBALI" costi per Euro 694.503,88.

**INNOVAZIONE E SVILUPPO 2025:** si precisa che il valore dei materiali è riguardo ad utilizzo effettivamente attuato per le sperimentazioni e prototipie di ricerca 2025; infatti si precisa che sono stati sostenuti post progettazione vari costi per acquisizione di materiali per sperimentazione e sviluppo di innovazione specifica in quanto necessari per tale progetto.

Alla data di chiusura del bilancio 2025 non si è avuto nessun utilizzo dei prototipi (in base alla specificità dei costi di sviluppo pro-innovazione 2025 espressi) e non si sono avuti ambiti commerciali relativi.

I prototipi sono anche attualmente presenti a fini dimostrativi. Si evidenzia che i Risultati fondamentali conseguiti dalla società in termini innovativi derivanti dall'attività di sviluppo pro-innovazione svolta nel periodo dall'01/01/2025 al 31/12/2025 sono stati i seguenti: risultati/novità/elementi rilevanti:

\* superior efficienza tecnico-funzionale (miglior tenuta a pressione).

Il catalizzatore pur avendo un contenuto di metallo nobile modesto (ca. 25 wt %) mostra un netto miglioramento delle prestazioni elettro catalitiche rispetto al precedente (ovvero la specie di riferimento per questo tipo di applicazioni) insieme ad un'eccellente stabilità/durata; infatti, il catalizzatore anodico trimetallico è stato quindi utilizzato per preparare CCM (Catalyst Coated Membrane)

che sono state poi impiegate per preparare sia Cella PEM 140 mono-elemento, ma anche stack PEM più grandi multicelle sia PEM 140 che PEM 280 di 44 elementi x 3 raggruppamenti poi ulteriormente abbinati a 4 raggruppamenti box)

\* compattamento strutturale efficace

\* contenimento oneri (affidabilità nel montaggio)

Gli obiettivi finali sono:

- definizione completa di "Prototipi definitive" dei sopra definiti Sistemi innovativi a superior valenza tecnica nella generazione di potenza (fino alla 1.000.000 Watt per H<sub>2</sub>) con apporto di Elettrolizzatore utilizzando solo acqua (H<sub>2</sub>O) anziché varie tradizionali miscele in emulsioni anche chimiche;
- Testare la validità della composizione elettrochimica dello stack PEM anche a pressioni di lavoro maggiori di 20 bar e fino a 30 bar;
- testare questo nuovo sistema anche a tempi di lavoro maggiori, per valutarne ulteriormente la stabilità e la durata;
- confermare la validità del "Catalizzatore trivalente" anodico da spruzzare su membrane CCM delle Cella PEM 140.

\* Ricadute prospettive potenziali/benefici

Si prevedono ricadute potenziali future di:

- maggiori efficienze nella generazione di Idrogeno puro a livello di quantità anche industriali;
- superior resistenza strutturale e longevità rispetto a gruppi di celle tradizionali di mercato;
- superior livello di affidabilità e contenimento oneri costruttivi rispetto a Sistemi di mercato vigente;
- obiettivo ricaduta verso sistemi di generazione Idrogeno per finalità applicazioni in energie rinnovabili, procedure di decarbonizzazione e nel campo automotive (H energia motore pulita rispetto a gasolio/metano).

## RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente ai valori rilevati al 31 dicembre 2025 posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2024.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione lorda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società.

	2025	2024
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	158	141
- retribuzione lorda da lavoro dipendente		
- finanziamenti concessi dalla società		
Francesca Barontini:		
- compensi amm.re o indennità di funzione	20	55
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	85	56
- finanziamenti concessi dalla società		
Emiliano Giacomelli:		
- compensi amm.re o indennità di funzione	23	20
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	64	70
- finanziamenti concessi dalla società		
<b>Totale</b>	<b>351</b>	<b>342</b>

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente o assimilato per un totale complessivo pari a euro 805 migliaia. Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi 99 migliaia di euro. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

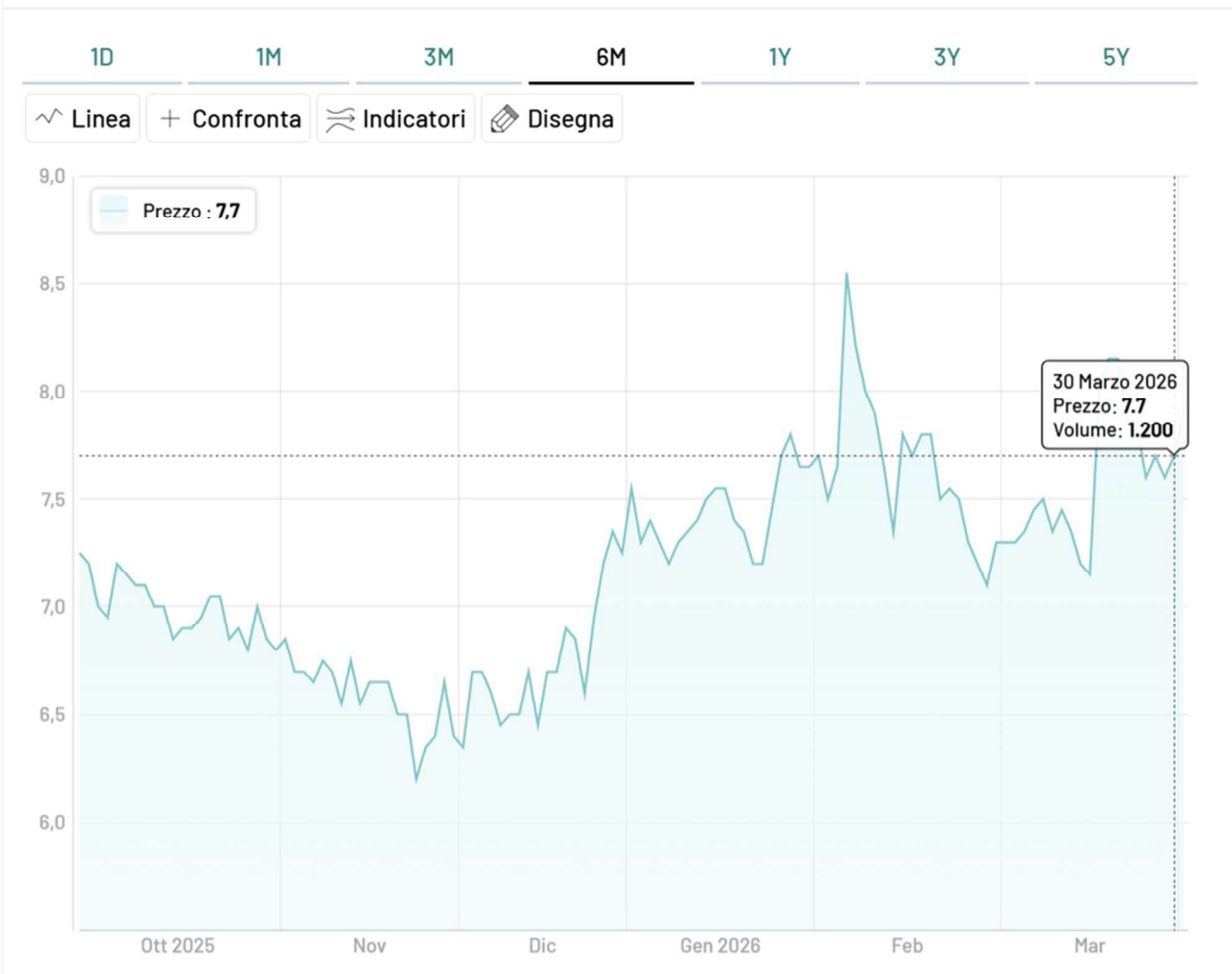
## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessuno.

### *Andamento del titolo*

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al 30 marzo 2026 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a euro 7.70 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a euro 48.125 migliaia. Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue degli ultimi 6 mesi.

## GRAFICO



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 31 dicembre 2025, la Società ha un backlog totale per circa € 36 milioni di cui il 65% riferito all'anno in corso (circa € 15,9 milioni per vendite di generatori e circa € 7,5 milioni per locazioni e manutenzione) ed il 35% al 2027, a conferma della significativa crescita attesa per l'esercizio 2026 e 2027.

L'incremento del nostro portafoglio ordini (backlog) è sì trainato dal mercato della transizione energetica ma evidenzia una netta ripresa dei settori metalmeccanico, automobilistico e tessile legato al nostro mercato tradizionale; infatti, il 70% del valore delle macchine vendute è destinato all'Energy Transition mentre il 30% al mercato tradizionale.

Il principale driver di crescita sarà rappresentato dal trasferimento delle attività nella nuova unità produttiva, previsto entro il primo semestre del 2026. Il completamento del sito permetterà di:

- Espandere significativamente la capacità produttiva;
- Ottimizzare l'efficienza nell'evasione del backlog esistente;
- Rafforzare il modello di integrazione verticale, garantendo ottimi margini operativi e indipendenza dai fornitori;
- Flessibilità delle risorse interne.

Negli ultimi anni, l'instabilità dello scenario geopolitico e l'introduzione di politiche protezionistiche da parte di alcuni governi esteri hanno influenzato la presenza della Società sui mercati extra-UE. In tale contesto, le limitazioni della precedente capacità produttiva hanno indotto l'azienda a compiere una scelta strategica mirata, privilegiando lo sviluppo del mercato interno ed europeo per ottimizzare le risorse disponibili.

Con la realizzazione della nuova Gigafactory, tuttavia, la Società dispone dei volumi e della forza industriale necessari per recuperare e ampliare le quote di mercato internazionale precedentemente contratte. Per supportare questo rilancio, nel corso dell'esercizio, la Società ha intensificato le proprie attività di sviluppo sui mercati internazionali, supportata da partner qualificati e specializzati nello sviluppo estero.

ErreDue ha sottoscritto un contratto strategico per l'avvio delle attività sui mercati esteri e avvierà l'implementazione del proprio business internazionale. L'iniziativa punta a valorizzare le competenze tecniche della Società e la capacità di offrire soluzioni complete, personalizzate e ad alto valore aggiunto lungo l'intero ciclo di fornitura, dalla progettazione all'assistenza post-vendita. Questo percorso rappresenta un passo fondamentale nella crescita della Società, con l'obiettivo di ampliare la base clienti, esplorare nuovi mercati e rafforzare il posizionamento competitivo.

Nel corso dei suoi quarant'anni di storia, la Società ha vissuto una profonda evoluzione che l'ha portata a trasformarsi da pioniere tecnologico a leader di riferimento sul mercato. Questo percorso di crescita costante è stato alimentato da investimenti continui in Ricerca e Sviluppo, permettendo il passaggio da una gestione basata sull'esperienza consolidata a un modello d'impresa strutturato, orientato all'innovazione sostenibile e alla diversificazione industriale. Forte di un portafoglio ordini solido e di una chiara visione di sviluppo, la Società guarda al futuro con la consapevolezza di aver costruito le fondamenta necessarie per affrontare una solida crescita sia in termini produttivi che organizzativi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### *Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale*

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato sono iniziati nell'esercizio 2024 per un investimento complessivo di circa euro 14.000 migliaia (compresi impianti ed attrezzature al suo corredo).

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa 2.226 migliaia di euro

### *Informazioni ex art. 1, comm 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante il 2025 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Regione Toscana - Contributi per inserimento di personale svantaggiato per Euro 4 migliaia;
- 2) FONDIMPRESA - Rimborso piano formazione ISP per Euro 2 migliaia;
- 3) Regione Toscana – Bando impresa digitale per Euro 87 migliaia.

### *Azioni proprie e azioni di società controllanti*

La Società durante l'esercizio 2025 non ha acquistato, né posseduto, né ceduto in alcun modo azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

LIVORNO (LI), li 30/03/2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

*Enrico D'Angelo*



## BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

## STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	245.889	491.778
2) costi di sviluppo	230.188	460.307
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.525	12.766
7) altre	28.684	43.026
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>512.286</b>	<b>1.007.877</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.819.199	3.902.732
2) impianti e macchinario	3.364.963	3.476.721
3) attrezzature industriali e commerciali	487.886	338.771
4) altri beni	116.318	134.237
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.001.363	3.132.003
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.789.729</b>	<b>10.984.464</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.433	21.109
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>110.433</i>	<i>21.109</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>110.433</i>	<i>21.109</i>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>110.433</b>	<b>21.109</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>17.412.448</b>	<b>12.013.450</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.930.556	3.600.695
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.415.673	2.192.402
4) prodotti finiti e merci	1.251.917	1.395.137
<b>Totale rimanenze</b>	<b>9.598.146</b>	<b>7.188.234</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.804.148	4.729.293
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>6.804.148</i>	<i>4.729.293</i>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.198	759.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.314	103.855
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>358.512</i>	<i>863.390</i>
5-ter) imposte anticipate		
	8.051	26.494
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.198	183.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.945	86.882
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>185.143</i>	<i>269.909</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>7.355.854</b>	<b>5.889.086</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
	20.338.141	13.491.360
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>20.338.141</b>	<b>13.491.360</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	3.502.188	13.558.295
3) danaro e valori in cassa		
	807	527
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.502.995</b>	<b>13.558.822</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>40.795.136</b>	<b>40.127.502</b>
D) Ratei e risconti		
	216.931	237.771
<b>Totale attivo</b>	<b>58.424.515</b>	<b>52.378.723</b>

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	6.250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000
III - Riserve di rivalutazione	2.810.229	2.810.229
IV - Riserva legale	995.000	855.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.943.818	3.378.551
Fondi riserve in sospensione di imposta	48.230	48.229
<b>Totale altre riserve</b>	<b>5.992.048</b>	<b>3.426.780</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(25.496)	(83.898)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.446.426	2.446.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.290.824	2.705.267
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>34.509.031</b>	<b>32.159.804</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	70.000	40.000
2) per imposte, anche differite	1.310	1.310
3) strumenti finanziari derivati passivi	33.547	110.392
4) altri	69.607	61.607
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>174.464</b>	<b>213.309</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.336.709	1.125.817
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	662.773	280.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.811.887	7.478.339
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>7.474.660</i>	<i>7.758.738</i>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.499	287.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.486.581	1.699.080
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>1.699.080</i>	<i>1.986.437</i>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.736.019	3.878.624
<i>Totale acconti</i>	<i>5.736.019</i>	<i>3.878.624</i>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.525.017	3.702.604
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>5.525.017</i>	<i>3.702.604</i>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.518	120.126
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>456.518</i>	<i>120.126</i>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.449	187.152
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>218.449</i>	<i>187.152</i>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.507	258.136
<i>Totale altri debiti</i>	<i>654.507</i>	<i>258.136</i>
<b>Totale debiti</b>	<b>21.764.250</b>	<b>17.891.817</b>
E) Ratei e risconti		
	640.061	987.976
<b>Totale passivo</b>	<b>58.424.515</b>	<b>52.378.723</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.351.469	15.885.017
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.080.051	1.273.647
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.041.500	1.597.427
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	7.500
Altri	444.194	312.572
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>444.194</i>	<i>320.072</i>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>21.917.214</b>	<b>19.076.163</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.871.991	6.618.797
7) per servizi	3.031.201	2.828.801
8) per godimento di beni di terzi	130.698	89.226
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.695.995	3.207.652
b) oneri sociali	1.079.990	931.745
c) trattamento di fine rapporto	266.961	231.466
e) altri costi	214.326	79.860
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.257.272</i>	<i>4.450.723</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499.205	500.229
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.441.693	1.552.653
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	24.273
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.940.898</i>	<i>2.077.155</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.329.862)	(272.309)
12) accantonamenti per rischi	8.000	34.057
13) altri accantonamenti	30.000	26.000
14) oneri diversi di gestione	213.298	212.755
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>18.153.496</b>	<b>16.065.205</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.763.718</b>	<b>3.010.958</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	658.651	597.610
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45.906	78.553
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>45.906</i>	<i>78.553</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>704.557</i>	<i>676.163</i>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.919	7.232
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.919</i>	<i>7.232</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	5.822	(4.845)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)</b>	<b>707.460</b>	<b>664.086</b>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.657	0
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>40.657</i>	<i>0</i>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(40.657)</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)</b>	<b>4.430.521</b>	<b>3.675.044</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.154.532	969.179
imposte relative a esercizi precedenti	(14.835)	898
imposte differite e anticipate	0	(300)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.139.697</i>	<i>969.777</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.290.824</b>	<b>2.705.267</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

31/12/2025 31/12/2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.290.824	2.705.267
Imposte sul reddito	1.139.697	969.777
Interessi passivi/(attivi)	(565.415)	(656.920)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(158.560)	(18.164)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.706.546</b>	<b>2.999.960</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	304.961	291.523
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.940.898	2.052.882
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	40.657	0
Rettifiche attività/passività finanziarie senza movimentaz. Monetarie	(76.845)	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(2.137)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.209.671</i>	<i>2.342.268</i>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.916.217</b>	<b>5.342.228</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.409.912)	(1.545.956)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti al netto degli acconti	(217.460)	1.837.797
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.822.413	1.102.174
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.840	(52.476)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(347.915)	(118.417)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.002.447	(458.825)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(129.587)</i>	<i>764.297</i>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.786.630</b>	<b>6.106.525</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	565.415	656.920
(Imposte sul reddito pagate)	(711.592)	(1.574.731)
(Utilizzo dei fondi)	(56.069)	(67.102)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(202.246)</i>	<i>(984.913)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>5.584.384</b>	<b>5.121.612</b>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.331.558)	(2.032.661)
Disinvestimenti	101.115	10.462
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.614)	(705.770)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(89.324)	(7.870)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(15.371.407)	(29.885.059)
Disinvestimenti	8.626.013	30.754.540
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(14.068.775)</b>	<b>(1.866.358)</b>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	382.374	0
Accensione finanziamenti	0	7.461.938
(Rimborso finanziamenti)	(953.810)	(450.286)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(1.400.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.571.436)</b>	<b>5.611.652</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(10.055.827)</b>	<b>8.866.906</b>

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	4
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.558.295	4.690.333
Danaro e valori in cassa	527	1579
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>13.558.822</b>	<b>4.691.912</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.502.188	13.558.295
Danaro e valori in cassa	807	527
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>3.502.995</b>	<b>13.558.822</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il presente bilancio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Sono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art.2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

I dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

### *Attività svolte*

Ai sensi dello statuto sociale, la Società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

### *Principi di redazione*

Il bilancio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

### *Struttura e contenuto del bilancio*

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

### *Criteri di valutazione applicati*

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

### *Applicazione dei nuovi principi contabili OIC*

A partire dall'inizio dell'esercizio 2024 la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella sezione "Criteri di valutazione applicativi" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34.

Prendendo in esame i contratti stipulati con la clientela relativi a vendite avvenute fino al 31/12/23, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

In proposito, la Società ha optato, come consentito dall'OIC 34, per rilevare prospetticamente gli effetti del cambiamento, applicando pertanto le disposizioni del nuovo principio solo ai contratti di vendita stipulati a partire dal 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda invece i contratti stipulati precedentemente a tale data la Società ha continuato ad utilizzare il trattamento contabile applicato in precedenza.

A partire dall'esercizio 2024, in concomitanza con la produzione e vendita di generatori di maggiori dimensioni destinati principalmente ai settori energetici, in alcuni casi è stato incrementato il periodo di garanzia di assistenza offerto ai clienti oltre i 12 mesi di legge. Laddove il corrispettivo della maggiore garanzia sia stato incorporato nel corrispettivo di vendita globale si è proceduto allo scorporo del suddetto valore sulla base dei contratti stipulati e/o sulla base della documentazione originata dalle trattative di vendita. I suddetti valori sono stati contabilizzati come unità elementari separandoli dai corrispettivi di vendita per essere attribuiti, per competenza, ai singoli esercizi coperti dalle maggiori garanzie prestate, tramite iscrizione di appositi risconti

### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di euro 1.229.445 (esercizio 2022) e per Euro 71.710 per l'implementazione del software.

Le predette capitalizzazioni sono avvenute con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2023.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono costituiti da oneri sostenuti nell'esercizio per sviluppare un componente strategico dei generatori per un valore di euro 690.427. Anche in questo caso la capitalizzazione avviene con il consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio in cui essi sono capitalizzati.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamento: anni 5;
- oneri pluriennali: 5 anni.

Qualora emergano indicatori di perdita di valore, i costi capitalizzati sono svalutati fino al valore recuperabile. Nel corso del presente esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore, di conseguenza non è stata ravvisata la necessità di svolgere test di impairment.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- Fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione: aliquota 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%;
- Impianti specifici: aliquota 12,5%;
- Attrezzatura varia: aliquota 25%;
- Autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- Mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

### *Contributi in conto impianti*

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno effettivamente erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, utilizzando il metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e sono conseguentemente imputati al conto economico mediante gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Laddove i contributi in conto impianti siano erogati sotto forma di credito d'imposta, in ragione della loro irrilevanza come componenti positivi di reddito, anziché essere portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni, sono imputati al conto economico di ogni esercizio in ragione della durata dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono; in questi casi l'imputazione a conto economico avviene tramite l'utilizzo di risconti pluriennali.

### *Oneri finanziari*

Con riferimento alle immobilizzazioni costruite internamente o presso terzi, la società capitalizza gli oneri finanziari sul valore delle immobilizzazioni in costruzione ai sensi dell'OIC 16 par. 41 e seguenti. In particolare, tale capitalizzazione viene effettuata:

- con riguardo ad oneri effettivamente sostenuti, oggettivamente determinabili, entro il limite del valore recuperabile del bene, e con riferimento ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tali interessi vengono successivamente riversati a conto economico nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" in linea con il piano di ammortamento della relativa immobilizzazione.

### *Crediti*

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dal principio contabile OIC 15, tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati iscritti al valore nominale.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

### *Azioni Proprie*

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

### *Rimanenze di magazzino*

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

### *Disponibilità Liquide*

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

### *Ratei e risconti attivi e passivi*

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'anno appena chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### *TFR*

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo d8o della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### *Debiti*

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

### *Strumenti Finanziari Derivati*

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo).

### *Poste in valuta diversa dall'euro*

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide espresse in valuta diverse dall'euro sono inizialmente iscritti in bilancio al tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. Successivamente tali poste sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di bilancio, rilevando gli eventuali utili e perdite su cambi nel conto economico del periodo.

### *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo della media ponderata dei possibili importi del corrispettivo quando si prevede che possano realizzarsi più di due scenari, oppure dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

Nel caso di contratti con termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso periodo e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che alcuni contratti di vendita posti in essere nel periodo contengano più di una unità elementare di contabilizzazione e pertanto ha proceduto all'allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità e la somma dei prezzi di vendita delle unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono considerati al netto degli sconti normalmente praticati. Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, la Società stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato.

In particolare, si segnala che la Società ha individuato come unità elementare di contabilizzazione parte dei ricavi conseguiti sulle vendite a fronte del rilascio di garanzie di assistenza oltre i termini di legge. In tali casi il valore dei contratti di assistenza è stato scorporato dal corrispettivo di vendita sulla base del valore ricavabile dal contratto di vendita, iscritto a ricavo separatamente ed attribuito agli esercizi di competenza futura tramite l'utilizzo di risconti passivi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In generale, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. I ricavi relativi ai contratti di assistenza e di manutenzione e quelli da locazioni di generatori sono iscritti a bilancio sulla base del principio della competenza economica in ragione della loro durata.

La vendita dei generatori può avvenire sia tramite veri e propri contratti di vendita, quando riferiti a modelli standard o prodotti in serie per il magazzino, ovvero tramite contratti di appalto e fornitura che ne prevedono la costruzione su ordine del cliente.

#### *Proventi e oneri finanziari*

In linea generale, i proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati per competenza in base alla quota maturata nell'esercizio. Tuttavia, gli oneri finanziari relativi alla costruzione del nuovo stabilimento sono stati capitalizzati, venendo quindi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ad incremento del valore delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

## Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono composte da:

- Imposte correnti a titolo di IRES e di IRAP, calcolate sulla base del reddito imponibile utilizzando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio;
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nel periodo e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nel periodo e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nel periodo, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate utilizzando aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno previste dalla normativa fiscale in essere alla data di riferimento del bilancio;

- Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono avvenute modifiche al criterio di valutazione

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura del periodo.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro i 12 mesi successivi e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre i 12 mesi successivi.

## IMMOBILIZZAZIONI

### Immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.229.445	704.018	145.300	22.890	71.710	2.173.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	737.667	243.711	132.534	22.890	28.684	1.165.486
Valore di bilancio	491.778	460.307	12.766	0	43.026	1.007.877
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.614	0	0	3.614
Ammortamento dell'esercizio	245.889	230.119	8.855	0	14.342	499.205
Totale variazioni	(245.889)	(230.119)	(5.241)	0	(14.342)	(495.591)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.229.445	704.018	148.914	22.890	71.710	2.176.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	983.556	473.830	141.389	22.890	43.026	1.664.691
Valore di bilancio	245.889	230.188	7.525	0	28.684	512.286

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati sostenuti alla fine dell'esercizio 2022 per l'IPO su Euronext Growth Milan, con aumento del patrimonio netto di euro 15.000.000 per un valore di euro 1.229.445. A fronte della predetta spesa è stato ottenuto il c.d. "Bonus Quotazione" di euro 500.000 sotto forma di credito d'imposta che è stato già interamente compensato. Considerato che per i predetti costi si era previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi, con la prima quota già stanziata nel 2022, considerata altresì l'irrelevanza fiscale del credito d'imposta sopra detto (ex art. 7 DM MISE 23 aprile 2018), il Bonus Quotazione (in linea col piano di ammortamento) è imputato a conto economico in 5 quote annuali attraverso appositi risconti, facendo ricadere sull'esercizio 2025 la quota di euro 99.932.

Durante l'esercizio 2023 sono stati sostenuti costi per implementare il software applicativo al fine di migliorare le rilevazioni e le rendicontazioni per la rilevazione dei valori delle rimanenze e per la gestione della competenza temporale. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontavano ad euro 71.700, sono stati iscritti fra gli oneri pluriennali per essere ammortizzati in 5 esercizi.

Durante l'esercizio 2024, in conformità ai principi contabili applicabili (OIC24), sono stati sostenuti costi di sviluppo di seguito specificati che avrebbero comportato un notevole risparmio nell'approvvigionamento di un componente. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontavano ad euro 690.426 sono stati capitalizzati per essere ammortizzati in 3 esercizi (dal 2024 al 2026).

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento e gli altri sopra descritti, sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	4.491.734	11.143.015	1.595.810	729.716	3.132.003	21.092.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	589.002	7.666.294	1.257.039	595.479	0	10.107.814
Valore di bilancio	3.902.732	3.476.721	338.771	134.237	3.132.003	10.984.464
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	1.046.701	331.393	32.404	5.921.060	7.331.558
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	32.900	0	0	51.700	84.600
Ammortamento dell'esercizio	83.533	1.125.559	182.278	50.323	0	1.441.693
Totale variazioni	(83.533)	(111.758)	149.115	(17.919)	5.869.360	5.805.265
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.491.734	12.133.715	1.927.203	762.120	9.001.363	28.316.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	672.535	8.768.752	1.439.317	645.802	0	11.526.406
Valore di bilancio	3.819.199	3.364.963	487.886	116.318	9.001.363	16.789.729

(\*) Il valore esposto come "Decrementi per alienazioni e dismissioni" alla voce "Impianti e macchinario" (euro 32.900) corrisponde alla differenza fra il costo storico delle immobilizzazioni cedute o dismesse (euro 56.000) ed il valore del fondo ammortamento annullato (euro 23.100).

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di euro 989.115;
- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a euro 602.433;
- L'unità locale di Lavaiano di Lari (PI), circa 2.125 mq, oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a euro 685.783;
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite, per un valore globale di € 491.722 il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 431.031;

- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardi n.17) che misura 900 mq circa, oltre ad un'area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di euro 263.836.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il solo valore, a fine esercizio, degli impianti da destinare in locazione ammonta a euro 11.709.981, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 31/12/2025 ammonta a euro 3.302.775.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, è iscritto il valore (escluso il terreno) dell'opificio industriale acquistato nell'esercizio 2023 e che in futuro sarà utilizzato, previa ristrutturazione e ampliamento, come nuova sede principale. Trattasi di un'area ad uso industriale di 16.000 mq, sui quali oggi insiste un fabbricato industriale che sarà ampliato fino a circa 10.000 mq. Il valore iscritto fra le immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 8.779.574, che comprende il costo di acquisto (Euro 1.953.000 - escluso la quota del terreno per Euro 847.000), le imposte di registro, le spese e gli altri oneri per il perfezionamento del contratto (Euro 118.932), e tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2025 per le opere di progettazione, per gli interventi di demolizione, di palificazione, per l'acquisto di prefabbricati, per gli impianti generici e specifici, oltre interessi maturati nell'esercizio sui finanziamenti appositamente contratti. Il valore delle immobilizzazioni in corso è stato poi ridotto dal contributo SIMEST in c/impianti a fondo perduto già ricevuto per euro 907.000.

Fra gli acconti di immobilizzazioni sono iscritti acconti versati su attrezzature ordinate e che al 31.12.2025 erano in corso di costruzione per il valore di euro 89.675. Gli altri impieghi più significativi dell'esercizio hanno riguardato la costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di euro 1.041.500.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti fino al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 7.279.858, contro euro 32.900 di dismissioni nette e euro 1.441.693 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

#### *Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020*

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La Società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione della capacità economico-produttiva.

Pertanto, sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzature e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad euro 2.946.864, l'imposta da versare ammontava a euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammontava a euro 2.858.458.

#### *Svalutazione delle immobilizzazioni*

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

#### *Operazioni di locazione finanziaria*

Le locazioni finanziarie dei passati esercizi erano state rilevate imputando a conto economico i canoni periodici maturati sulla base delle disposizioni contrattuali ed iscritte a bilancio solo al momento del riscatto. Si segnala la società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le quote del Confidi presenti al termine dell'esercizio precedente sono state alienate.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	21.109	89.324	110.433	110.433
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>21.109</b>	<b>89.324</b>	<b>110.433</b>	<b>110.433</b>

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

A dicembre 2025 è stata formalizzata una proposta irrevocabile per l'acquisto di un marchio d'impresa, versando a titolo di cauzione la somma di Euro 100.000; la predetta operazione, al momento di redazione del presente bilancio, non può considerarsi conclusa e per questo motivo il valore versato è stato iscritto fra i depositi cauzionali.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.600.695	1.329.861	4.930.556
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.192.402	1.223.271	3.415.673
Prodotti finiti e merci	1.395.137	(143.220)	1.251.917
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.188.234</b>	<b>2.409.912</b>	<b>9.598.146</b>

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti, i semilavorati e quelli in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili. Anche in questo caso la valutazione dei componenti ivi impiegati è fatta su base FIFO.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle rimanenze è motivato dall'allungamento dei tempi per l'esecuzione delle commesse, dalle maggiori esigenze produttive sulla base degli ordini già confermati e dall'incremento dei modelli prodotti.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.729.293	2.074.855	6.804.148	6.804.148	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	863.390	(504.878)	358.512	289.198	69.314
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.494	(18.443)	8.051		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	269.909	(84.766)	185.143	89.198	95.945
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.889.086</b>	<b>1.466.768</b>	<b>7.355.854</b>	<b>7.182.544</b>	<b>165.259</b>

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". L'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti avviene in base al valore ed alla qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2025, nonché delle perdite subite nell'esercizio al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo. L'iscrizione dei crediti verso i clienti a bilancio è avvenuta al netto dei Fondi Svalutazione Crediti tassato per euro 51.686 (art. 106 TUIR) ed Euro 30.107 a titolo di Fondo Svalutazione Crediti deducibile. La voce "clienti" è pertanto esposta al netto dei fondi di accantonamento per euro 81.793.

La Società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La Società opera sia in Italia che su mercati esteri. Gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato. Il rischio d'insolvenza è pertanto limitato ad alcuni rari casi nei quali il saldo delle commesse (10-15%) viene versato dopo la consegna dei generatori.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante l'esercizio sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2022/2025 sotto la forma del credito d'imposta per euro 133.724, di cui Euro 69.314 compensabili oltre 12 mesi;
- Credito IVA al 31 dicembre 2025 per Euro 157.301.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.404.797	1.321.501	77.850	6.804.148
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.512	0	0	358.512
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.051	0	0	8.051
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	185.143	0	0	185.143
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.956.503</b>	<b>1.321.501</b>	<b>77.850</b>	<b>7.355.854</b>

Con riferimento alla data di chiusura non vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	1.904.407	2.755.630	4.660.037
Cambiali attive	12.936	(12.936)	0
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	924.225	97.143	1.021.369
Fatture da emettere	1.974.600	(770.065)	1.204.535
(Fondo svalutazione crediti)	(86.876)	5.083	(81.793)
<b>Totale calcolato</b>	<b>4.729.293</b>	<b>2.074.855</b>	<b>6.804.148</b>

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie. L'incremento dei crediti verso clienti registrato a fine esercizio è legato all'incremento delle vendite, che è stato particolarmente significativo a ridosso della chiusura dell'esercizio 2025.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la società ha sofferto di modestissime perdite su crediti (Euro 5.083) che sono state compensate fondo svalutazione crediti fiscale accantonato al termine del precedente esercizio.

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	32.203	(2.478)	29.725
Crediti verso dipendenti per finanziamenti entro 12 mesi	150.824	(91.351)	59.473
Crediti verso dipendenti per finanziamenti oltre 12 mesi	86.882	9.063	95.945
<b>Totale calcolato</b>	<b>269.909</b>	<b>(84.766)</b>	<b>185.143</b>

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

I finanziamenti erogati ai dipendenti nella generalità dei casi sono coperti dai rispettivi TFR maturati. Gli anticipi sono invece riferiti alle note spese presentate a fine mese.

#### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	13.491.360	6.846.781	20.338.141
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>13.491.360</b>	<b>6.846.781</b>	<b>20.338.141</b>

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue; l'ultima colonna evidenzia il valore di mercato al 31/12/2025:

	Valore precedente	Incrementi	Valore 31/12/2025	Plusvalore	Svalutaz.	Valore a bilancio 31/12/2025
Fondo n. 003283 sott.sicav (BPM 2023)	200.000	150.000	367.127	17.127	0	350.000
Dep. Vinc. Banco bpm n° trz521600001_04/02/26	4.500.000	0	4.500.000	0	0	4.500.000
Time deposit 100784 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100785 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100786 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100787 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Time deposit 100788 scad. 02/03/2026 isp	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
Obbligazioni usa usd 1,5% 20-27 (BPM)	497.315	0	488.939	0	(8.376)	488.939
Btp 15.09.2026 3,85% (Bpm)	2.780.590	0	2.793.534	12.944	0	2.780.590
Btp 28.01.26 3,20% (Bpm)	2.037.494	0	2.026.802	0	(10.692)	2.026.802
Btp 24/27 2,95% (Bpm)	3.070.928	0	3.057.946	0	(12.982)	3.057.946
Btp 15-06-2028 2,65% (Bpm)	2.142.472	0	2.133.865	0	(8.607)	2.133.865
<b>Totale valore</b>	<b>20.228.799</b>	<b>150.000</b>	<b>20.368.213</b>	<b>30.071</b>	<b>(40.658)</b>	<b>20.338.142</b>

\* con "valore precedente" si intende l'importo contabile antecedente l'eventuale svalutazione dei titoli applicata al 31/12/2025.

Per ogni titolo sono messi a confronto i valori di acquisizione coi valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Laddove il valore di mercato risulti superiore al valore di acquisizione, il titolo resta iscritto al valore di acquisizione; diversamente, quando il valore di mercato sia inferiore ai valori di acquisizione i titoli sono svalutati fino al valore di mercato rilevato a fine esercizio.

### Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	13.558.295	(10.056.107)	3.502.188
Denaro e altri valori in cassa	527	280	807
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.558.822</b>	<b>(10.055.827)</b>	<b>3.502.995</b>

La riduzione delle disponibilità liquide, rispetto al precedente esercizio, è strettamente connessa con gli impieghi determinati dagli ingenti investimenti in corso per la costruzione della nuova unità operativa.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	165.364	(21.106)	144.258
Risconti attivi	72.407	266	72.673
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>237.771</b>	<b>(20.840)</b>	<b>216.931</b>

La voce risconti attivi è costituita dalle seguenti partite:

- Risconti attivi su premi di assicurazione per euro 18.904;
- Risconti attivi su altri costi e spese per euro 53.770.

I ratei attivi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Ratei attivi per interessi attivi su c/Time Deposit per euro 32.969;
- Ratei attivi per interessi su obbligazioni per euro 4.150;
- Ratei attivi per interessi BTP per euro 94.877;
- Ratei attivi altri per euro 12.262.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	376.665
<b>Totale</b>	<b>376.665</b>

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sono stati imputati oneri finanziari per euro 376.665 al conto immobilizzazioni materiali in corso. La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione dell'opificio industriale da ristrutturare ed ampliare come indicato al paragrafo relativo alle predette immobilizzazioni. L'iscrizione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16, è motivata dal periodo di tempo necessario all'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato e terminerà nel momento in cui il bene sarà pronto all'uso per cui è stato acquistato.

## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

### PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 31/12/2025 risultava composto da n. 6.250.000 azioni prive di valore nominale. Le azioni emesse della società sono dematerializzate.

Non sono presenti altre categorie di azioni speciali o particolari. La società alla data del 31/12/2025 non ha azioni proprie in portafoglio.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.250.000	0	0		6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0		13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.810.229	0	0		2.810.229
Riserva legale	855.000	140.000	0		995.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.378.551	2.565.267	0		5.943.818
Varie altre riserve	48.229	2	0		48.231
Totale altre riserve	3.426.780	2.565.269	0		5.992.049
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.898)	58.402	0		(25.496)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	1.000.000		1.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	2.705.267	0	2.705.267	3.290.824	3.290.824
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>32.159.804</b>	<b>2.763.671</b>	<b>3.705.267</b>	<b>3.290.824</b>	<b>34.509.032</b>

Con delibera di assemblea ordinaria 28 aprile 2025, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per euro 140.000, a riserva straordinaria per Euro 2.565.267. Il dividendo deliberato Euro 1.000.000 in data 28 aprile 2025 è stato invece prelevato dalle riserve di utili relative agli esercizi precedenti a quello chiuso al 31/12/2024.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.250.000	Conferimenti (1.350.000) oltre utili	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A, B, C
Riserva di rivalutazione	2.810.229	Riserva da rivalutazione in sospensione	A, B, C
Riserva legale	995.000	Utili conseguiti	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.943.818	Utili conseguiti	A, D
Varie altre riserve	48.231	Riserve in sospensione liberate	A, B, C
Totale altre riserve	5.992.049	Riserve in sospensione liberate e utili	A, B, C, D
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(25.496)		
Utili portati a nuovo	1.446.426	Utili conseguiti	A, B, C
<b>Totale</b>	<b>31.218.208</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale, di importo pari a euro 995.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104 2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad euro 2.810.229, in quanto la quota di euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) alla data del 31/12/2025 risultano iscritti a bilancio euro 504.762 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se residueranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un finanziamento bancario.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(83.898)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	58.402
Valore di fine esercizio	(25.496)

## FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.000	1.310	110.392	61.607	213.309
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	30.000	0	0	8.000	38.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	76.845	0	76.845
Totale variazioni	30.000	0	(76.845)	8.000	(38.845)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>70.000</b>	<b>1.310</b>	<b>33.547</b>	<b>69.607</b>	<b>174.464</b>

Le variazioni sono determinate:

- 1) Dall'incremento del Fondo TFM da riconoscere agli amministratori per euro 30.000;
- 3) Dall'incremento dei fondi spese su commesse da completare euro 8.000;
- 4) Dal parziale riassorbimento del derivato di copertura che al 31/12/2025 è valuto al fair value pari a euro 33.547 contro euro 110.392 al 31/12/2024.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.125.817
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	210.892
Totale variazioni	210.892
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.336.709</b>

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati fino al 31/12/2025 a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (euro 167.134).

## DEBITI

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

È importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre i 12 mesi è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.758.738	(284.078)	7.474.660	662.773	6.811.887	3.859.224
Debiti verso altri finanziatori	1.986.437	(287.357)	1.699.080	212.499	1.486.581	0
Acconti	3.878.624	1.857.395	5.736.019	5.736.019	0	0
Debiti verso fornitori	3.702.604	1.822.413	5.525.017	3.702.604	0	0
Debiti tributari	120.126	336.392	456.518	120.126	0	0
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	187.152	31.297	218.449	187.152	0	0
Altri debiti	258.136	396.371	654.507	258.136	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>17.891.817</b>	<b>3.872.433</b>	<b>21.764.250</b>	<b>10.879.309</b>	<b>8.298.468</b>	<b>3.859.224</b>

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutte i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione dei debiti verso banche è determinata dal rimborso delle rate sui finanziamenti accesi fino all'esercizio precedente. Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono stati contratti nuovi finanziamenti.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo BPM contratto per l'acquisto della nuova sede residuo euro 1.474.660;
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per residuo euro 175.000;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per euro 62.143;
- Finanziamento Simest (Russia/Ucraina) per euro 1.360.800 (in fase di preammortamento);
- Finanziamento Simest Transizione Digitale e Green 2024 per residuo euro 101.138
- Finanziamento BPM giga factory per residuo euro 3.000.000 (in fase di preammortamento);
- Finanziamento ISP giga factory per residuo euro 3.000.000 (in fase di preammortamento);

Tutti i finanziamenti sono stati contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per commesse in corso di costruzione.

I debiti tributari sono aumentati per effetto delle maggiori imposte dirette a saldo rispetto al precedente esercizio.

### Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori di beni e servizi	3.288.977	1.865.021	5.153.998
Fatture da ricevere	409.107	(30.053)	379.054
Altro	4.520	(4.520)	0
(Note di credito da ricevere)	0	(8.036)	(8.036)
<b>Totale calcolato</b>	<b>3.702.604</b>	<b>1.822.413</b>	<b>5.525.017</b>

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il maggiore indebitamento verso i fornitori rispetto ai saldi registrati alla fine del precedente esercizio, è motivato prevalentemente dalle attività di investimento in corso per la costruzione della nuova fabbrica (circa 1,5 milioni contro 1,865 di variazione complessiva).

### Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso il personale per retribuzione	222.490	394.750	617.240
Altri debiti	35.647	1.620	37.267
<b>Totale calcolato</b>	<b>258.137</b>	<b>396.370</b>	<b>654.507</b>

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di dicembre in scadenza a gennaio 2026 ed al valore dei ratei del personale dipendente maturati fino al 31/12/2025 e rimasti da erogare. In questo caso, l'aumento, oltre ad essere motivato dai maggiori stipendi generati dall'incremento occupazionale, è condizionato (per Euro 326 mila) dall'iscrizione a questa voce di bilancio del debito relativo ai ratei per ferie, permessi e premi welfare, che nel precedente bilancio erano stati classificati fra i ratei passivi.

La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	EX UE	Totale
Debiti verso banche	7.474.660	0	0	7.474.660
Debiti verso altri finanziatori	1.699.080	0	0	1.699.080
Acconti	3.280.350	1.149.072	1.306.597	5.736.019
Debiti verso fornitori	5.340.306	124.112	60.599	5.525.017
Debiti tributari	456.518	0	0	456.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.449	0	0	218.449
Altri debiti	654.507	0	0	654.507
<b>Debiti</b>	<b>19.123.870</b>	<b>1.273.184</b>	<b>1.367.196</b>	<b>21.764.250</b>

La quasi totalità dei debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2025, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.474.660	7.474.660
Debiti verso altri finanziatori	1.699.080	1.699.080
Acconti	5.736.019	5.736.019
Debiti verso fornitori	5.525.017	5.525.017
Debiti tributari	456.518	456.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.449	218.449
Altri debiti	654.507	654.507
<b>Totale Debiti</b>	<b>21.764.250</b>	<b>21.764.250</b>

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	295.858	(256.113)	39.745
Risconti passivi	692.118	(91.802)	600.316
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>987.976</b>	<b>(347.915)</b>	<b>640.061</b>

### Dettaglio dei ratei passivi

- Euro 39.745 sono relativi ratei passivi per regolare la competenza temporale di altri costi.

La voce ratei passivi al 31/12/2025, rispetto al precedente bilancio, risente della diversa classificazione dei debiti verso il personale maturati per ferie, permessi e similari, che da questo bilancio sono stati iscritti fra gli altri debiti, come già relazionato nella presente nota.

#### Dettaglio dei risconti passivi:

- Euro 54.126 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e euro 229.687 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza dei periodi successivi;
- Euro 77.936 per contributi in conto impianti sugli investimenti (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) che sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi;
- Euro 99.932 per risconti su credito d'imposta quotazione;
- Euro 102.571 sul valore delle garanzie contrattuali oltre 12 mesi;
- Euro 36.064 per risconti attivi diversi dai precedenti.

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati significativi.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Vendita di generatori	9.888.594	12.492.807	2.604.213
Vendita di altri prodotti	2.510.541	3.097.492	586.951
Ricavi per attività di assistenza e manutenzione	1.119.266	1.189.220	69.954
Ricavi per affitto di generatori	2.366.615	2.571.950	205.335
<b>Totale</b>	<b>15.885.016</b>	<b>19.351.469</b>	<b>3.466.453</b>

Il notevole incremento dei ricavi è stato spinto dalle maggiori commesse sui generatori maggiori dimensioni legati al settore idrogeno.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Fatturato interno	9.507.144	13.036.759	3.529.615
Fatturato UE	3.933.313	4.422.203	488.890
Fatturato EX UE	2.444.561	1.892.507	(552.054)
<b>Totale</b>	<b>15.885.016</b>	<b>19.351.469</b>	<b>3.466.451</b>

Rispetto al precedente esercizio sono rimasti pressoché inalterati, complessivamente fra UE ed EX UE, i ricavi di fonte estera, mentre si è avuta una notevole crescita (+37%) sul fronte interno.

#### Dettaglio della variazione del valore della produzione

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.885.017	19.351.469	3.466.452
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.273.647	1.080.051	(193.596)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.597.427	1.041.500	(555.927)
Altri ricavi e proventi	320.072	444.194	124.122
<b>Totale calcolato</b>	<b>19.076.163</b>	<b>21.917.214</b>	<b>2.841.051</b>

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione lorda segna un incremento complessivo del 15%.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### *Variazione dei costi della produzione*

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.618.797	8.871.991	2.253.194
Per servizi	2.828.801	3.031.201	202.400
Per godimento di beni di terzi	89.226	130.698	41.472
Per il personale	4.450.723	5.257.272	806.549
Ammortamenti e svalutazioni	2.077.155	1.940.898	(136.257)
Variazioni delle rimanenze di materie prime , di consumo e di merci	(272.309)	(1.329.862)	(1.057.553)
Accantonamenti per rischi	34.057	8.000	(26.057)
Altri accantonamenti	26.000	30.000	4.000
Oneri diversi di gestione	212.755	213.298	543
<b>Totale calcolato</b>	<b>16.065.205</b>	<b>18.153.496</b>	<b>2.088.291</b>

### *Variazione dei costi di acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo*

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Materie prime c/acquisti	6.071.150	8.330.955	2.259.805
Semilavorati c/acquisti	376.495	400.389	23.894
Acquisti vari	12.950	8.500	(4.450)
Cancelleria	18.089	18.578	489
Carburanti e lubrificanti	57.145	60.029	2.884
Carburanti e lubrificanti per autovetture	1.610	1.395	(215)
Oneri accessori su acquisti	16.052	0	(16.052)
Imballaggi conto acquisti	45.689	33.731	(11.958)
Acquisto beni per il personale	19.617	18.414	(1.203)
<b>Totale calcolato</b>	<b>6.618.797</b>	<b>8.871.991</b>	<b>2.253.194</b>
arrotondamento	(1)	0	1
<b>da bilancio</b>	<b>6.618.796</b>	<b>8.871.991</b>	<b>2.253.195</b>

### Variatione dei costi per servizi

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Trasporti e spedizioni	253.957	273.195	19.238
Lavorazioni esterne	10.210	2.061	(8.149)
Energia elettrica	127.463	148.132	20.669
Acqua	17.366	23.689	6.323
Spese telefoniche	20.313	21.510	1.197
Spese postali e di affrancatura	339	12	(327)
Spese legali e altre consulenze professionali	198.606	248.947	50.341
Provvigioni a intermediari	133.931	84.020	(49.911)
Pubblicità e promozione	30.173	28.784	(1.389)
Costi di ricerca	123.425	188.984	65.559
Mostre e fiere	97.334	116.777	19.443
Viaggi (ferrovia, aereo, auto...)	51.728	46.182	(5.546)
Soggiorni (albergo, ristorante, bar...)	109.641	126.207	16.566
Rimborsi chilometrici	83.094	64.035	(19.059)
Manutenzione e riparazione su beni propri	174.003	228.515	54.512
Manutenzione e riparazione su autovetture	1.159	2.898	1.739
Canoni di assistenza tecnica	4.045	6.413	2.368
Compensi Co.Co.Co. e amministratori	613.050	576.716	(36.334)
Contributi Co.Co.Co.	104.305	89.257	(15.048)
Compensi ai sindaci e ai revisori	82.700	62.901	(19.799)
Assicurazioni varie	105.650	106.452	802
Assicurazioni autovetture	1.118	1.152	34
Pedaggi e parcheggi automezzi	25.021	25.471	450
Prestazioni di terzi	13.495	17.408	3.913
Prestazioni occasionali	4.002	6.379	2.377
Spese per servizi bancari	71.436	50.844	(20.592)
Altre prestazioni ricevute	363.310	476.241	112.931
Spese di vigilanza esterna	5.045	5.082	37
Spese per pulizia	2.880	2.940	60
<b>Totale calcolato</b>	<b>2.828.799</b>	<b>3.031.204</b>	<b>202.405</b>
arrotondamento	2	(3)	0
<b>da bilancio</b>	<b>2.828.801</b>	<b>3.031.201</b>	<b>202.405</b>

### Variatione dei costi di godimento beni di terzi

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Affitti passivi e locazioni	27.348	27.453	105
Noleggi	54.128	76.300	22.172
Noleggi autovetture	5.915	6.391	476
Royalties, diritti d'autore e brevetti	1.835	20.554	18.719
<b>Totale calcolato</b>	<b>89.226</b>	<b>130.698</b>	<b>41.472</b>

### Variatione del costo del personale

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Stipendi	3.207.652	3.695.995	488.343
Contributi INPS	866.993	991.928	124.935
Contributi INAIL	42.102	48.373	6.271
Altri	22.651	39.689	17.038
Accantonamento fondo TFR	231.466	266.961	35.495
Altri	79.860	214.326	134.466
<b>Totale calcolato</b>	<b>4.450.724</b>	<b>5.257.272</b>	<b>806.548</b>
arrotondamento	(1)	0	1
<b>Totale calcolato</b>	<b>4.450.723</b>	<b>5.257.272</b>	<b>806.549</b>

### Variatione degli ammortamenti e svalutazioni

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	245.889	245.889	0
Ammortamento costi di sviluppo	232.017	230.119	(1.898)
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	7.981	8.855	874
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	14.342	14.342	0
Ammortamento terreni e fabbricati	83.533	83.533	0
Ammortamento impianti e macchinari	1.226.881	1.132.609	(94.272)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	190.226	182.278	(7.948)
Ammortamento autovetture	7.362	4.045	(3.317)
Ammortamento altri beni materiali	44.651	39.228	(5.423)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	24.273	0	(24.273)
<b>Totale calcolato</b>	<b>2.077.155</b>	<b>1.940.898</b>	<b>(136.257)</b>

### Variatione delle rimanenze di materie prime

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
(Rimanenze finali)	(272.309)	(1.329.862)	(1.057.553)
<b>Totale calcolato</b>	<b>(272.309)</b>	<b>(1.329.862)</b>	<b>(1.057.553)</b>

### Variatione degli accantonamenti per rischi

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Altri	34.057	8.000	(26.057)
<b>Totale calcolato</b>	<b>34.057</b>	<b>8.000</b>	<b>(26.057)</b>

### Variatione degli altri accantonamenti

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Altri	26.000	30.000	4.000
<b>Totale calcolato</b>	<b>26.000</b>	<b>30.000</b>	<b>4.000</b>

### Variatione degli oneri diversi di gestione

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variatione
Imposta di bollo	23.653	29.200	5.547
Altre imposte e tasse deducibili	41.180	44.426	3.246
IMU	78.538	78.538	0
Arrotondamenti passivi	925	1.642	717
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	3.124	8.247	5.123
Erogazioni liberali	7.320	502	(6.818)
Multe e ammende	838	5.571	4.733
Altri	57.178	45.171	(12.007)
<b>Totale calcolato</b>	<b>212.756</b>	<b>213.297</b>	<b>541</b>
arrotondamento	(1)	1	0
<b>da bilancio</b>	<b>212.755</b>	<b>213.298</b>	<b>541</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	168
Altri	2.751
<b>Totale calcolato</b>	<b>2.919</b>

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Proventi finanziari da titoli non immobilizzati	582.574	516.606	(65.968)
Plusvalenze da alienazione di titoli non immobilizzati	15.036	142.045	127.009
Interessi di altri crediti	0	4.729	4.729
Interessi su depositi bancari	78.553	41.177	(37.376)
<b>Totale calcolato</b>	<b>676.163</b>	<b>704.557</b>	<b>28.394</b>

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

I proventi da titoli non immobilizzati riguardano i componenti positivi maturati su BOT e alcuni titoli obbligazionari e sui conti correnti con formula "Time Deposit" nei quali si è investita la liquidità eccedente rispetto a quella assorbita dalla gestione ordinaria.

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Utili su cambi	1.779	10.899	9.120
Accantonamento al fondo rischi su cambi	(4.520)	0	4.520
Perdite su cambi	(2.104)	(5.077)	(2.973)
<b>Totale calcolato</b>	<b>(4.845)</b>	<b>5.822</b>	<b>10.667</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
Svalutazioni di titoli non immobilizzati	0	40.657	40.657
<b>Totale calcolato</b>	<b>0</b>	<b>40.657</b>	<b>40.657</b>

Le svalutazioni operate riguardano esclusivamente titoli iscritti nell'attivo circolante i cui valori di iscrizione, al termine dell'esercizio, sono risultati superiori al valore corrente.

## IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/CORSO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate. Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2025	Variazione
IRES	816.703	982.446	165.743
IRAP	152.476	172.086	19.610
Imposte dirette relative a esercizi precedenti (Rigiro IRES differita)	898 (300)	(14.835) 0	(15.733) 300
<b>Totale calcolato</b>	<b>969.777</b>	<b>1.139.697</b>	<b>169.920</b>

Nonostante che la società abbia adottato tutte le misure utili e sia in possesso di quasi tutti i requisiti necessari all'ottenimento della c.d. IRES premiale (costituzione della riserva di utili relativi all'esercizio precedente, incremento del costo del personale, non utilizzo degli ammortizzatori sociali ed esecuzione di ingenti investimenti), allo stato attuale la mancata entrata in funzione di alcuni investimenti ed il non completamento delle relative pratiche amministrative, hanno suggerito a questo Consiglio di assoggettare il reddito imponibile ad aliquota IRES piena (24%). Resta inteso che qualora i requisiti mancanti dovessero perfezionarsi entro il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi, le minori imposte saranno rilevate tramite un'apposita sopravvenienza attiva.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	4.430.521	
IRES Onere fiscale teorico (%)	24%	1.063.325
<b>Variazioni fiscali in aumento</b>		
Costi autovetture in deducibili	4.712	1.131
Compensi amministratori non pagati	10.000	2.400
Spese cellulari	4.302	1.032
Noleggio autovetture in ded.	5.668	1.360
Amm.to autovetture	3.681	883
Amm.to impianti telefonici	362	87
Donazioni	502	120
Contravvenzioni multe e sanzioni	5.571	1.337
Sopravveniente in deducibili	8.247	1.979
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>43.045</b>	<b>10.331</b>
<b>Variazioni fiscali in diminuzione</b>		
Ricavo cred.d'imposta quotaz.compet.2023-2026	(99.932)	(23.984)
Ricavo cred.d'imposta costi sviluppo 2024 comp 2024-2026	(23.014)	(5.523)
Ricavo credito d'imposta investimenti	(38.381)	(9.211)
Ricavo cred. Imposta R&S 2025	(69.450)	(16.668)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 140%)	(2.162)	(519)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 130%)	(25.924)	(6.222)
Irap pagata per costo personale	(42.897)	(10.295)
Nuovi assunti maggiorazione 20%	(43.558)	(10.454)
Compensi amministratori da dedurre nel 2025	(18.672)	(4.481)
Costo generale in bilancio 2024 comp. 2025	(16.052)	(3.852)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(380.043)</b>	<b>(91.210)</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>4.093.523</b>	
IRES corrente dell'esercizio		982.445
Imponibile IRAP	4.412.450	
IRAP Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		172.086
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>1.154.531</b>

## NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	2025	2024
Dirigenti	1	0
Impiegati	31	26
Operai	73	70
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>105</b>	<b>96</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica. La media dei dipendenti è rapportata all'orario di lavoro.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti all'amministratore e ai membri del collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	181.810	26.000

### Modifiche della Società di revisione

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Erredue S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2025 ai sensi del D. Lgs. 39/2010, per il periodo 2025 – 2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Erredue S.p.A.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(migliaia di Euro)	2025	2024
Compensi per l'attività di revisione legale	37	61
Compensi per altre attività di revisione	0	0
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>61</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000
<b>Totale</b>	<b>6.250.000</b>	<b>6.250.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.250.000</b>	<b>6.250.000</b>

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice civile.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n.173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento agli esercizi chiusi al 31/12/2024 e 31/12/2025 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

	2025	2024
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	158.477	140.563
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compensi amm.re o indennità di funzione	20.000	55.000
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	84.993	55651
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Emiliano Giacomelli:		
- compensi amm.re o indennità di funzione	23.333	20.000
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	64.103	70.386
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
<b>Totale</b>	<b>350.906</b>	<b>341.600</b>

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito un reddito lordo da lavoro dipendente per complessivi euro 805.540. Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi euro 99.152 .

Tutte le operazioni sopra indicate non sono state assoggettate alle procedure di approvazione per le operazioni con parti correlate in quanto escluse dalla procedura (come i compensi agli amministratori che sono deliberati dall'assemblea) ovvero perché sottosoglia.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato sono iniziati nell'esercizio 2024 per un investimento complessivo di circa euro 14.000 migliaia (compresi impianti ed attrezzature al suo corredo).

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa euro 2.225.939.

#### *Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 da segnalare.

#### *Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile*

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risultano in modo chiaro dal prospetto di bilancio.

#### *Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante l'esercizio 2025 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Regione Toscana - Contributi per inserimento di personale svantaggiato per Euro 4.400;
- 2) FONDIMPRESA - Rimborso piano formazione ISP per Euro 2.000;
- 3) Regione Toscana – Bando impresa digitale per Euro 86.750.

#### *Proposta di destinazione degli utili*

Il Consiglio di amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio 2025, pari € 3.290.824:

per € 170.000 a riserva legale;

per € 1.250.000 a dividendo;

per il residuo € 1.870.824 a utili portati a nuovo.

#### *Distribuzione dei dividendi*

Qualora l'assemblea dei soci approvi la proposta del Consiglio di amministrazione relativa all'assegnazione dei dividendi, lo stacco della cedola è oggi previsto per il giorno 18 maggio 2025, il record-date per il 19 maggio 2026 e la messa in pagamento per il 20 maggio 2026. In tale caso il dividend yield risulterà pari al 2,60% dell'ultimo prezzo di chiusura rilevato euro 7,70, mentre il payout ratio risulterà pari al 37,98%.

## **NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico e i flussi di cassa del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), li 30/03/2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Enrico D'Angelo

**RR**  
ErreDue<sub>s.p.a.</sub>



## **Erredue S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Erredue S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Erredue S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, esposto ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'11 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio d'esercizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Erredue S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Erredue S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Erredue S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Vito De Laurentis  
Socio